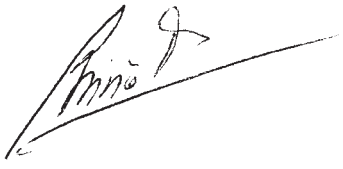
Editoriale

Quando le cose vanno bene, non è facile mettere insieme un editoriale. Anche i giornali farebbero fatica a riempire la pagine se non ci fossero attentati, rapine, alluvioni, violenze, rivoluzioni, malversazioni ed altre piacevolezze. Noi, grazie a Dio, veleggiamo su un altro percorso.
Come neo-Presidente, posso assicurarvi che le responsabilità del mio nuovo incarico mi sono state enormemente facilitate dalla splendida collaborazione che ricevo quotidianamente dagli amici Polo e Ronsisvalle, che sanno tutto e sanno far di tutto.
L'aspetto più vistoso della nostra attività lo trovate in questa nostra rivista, nella quale cerchiamo di fornire tempestivamente tutte le informazioni, con tutti i dettagli, della vita sociale. Come promesso, noterete che in allegato ad ogni numero c'è una pubblicazione: nessuna associazione filatelica al mondo ha mai realizzato una iniziativa del genere. E che questa iniziativa, unitamente a varie altre meno vistose ma altrettanto utili, abbia trovato il giusto riconoscimento, lo abbiamo constatato in aprile a MILANOFIL, dove era presente una nutrita rappresentanza di Soci, che si sono spontaneamente complimentati per queste nostre realizzazioni.
A MILANOFIL abbiamo premiato i nostri Soci più attivi come espositori di alto livello e come collaboratori; in queste ultime settimane - come è riferito nelle cronache spicciole che trovate all'interno di questo numero - un premio di grosso rilievo è stato attribuito dal CIO al nostro Maurizio Tecardi, per l'enorme massa di lavoro da lui svolto in tanti anni di "prima linea" e la stessa UICOS ha avuto un premio di prestigio dalla FEPA per la validità della sua attività a livello internazionale.
Come rappresentante dell'UICOS nel novero delle Associazioni Benemerite del CONI è stato eletto Michele Maffei, pluridecorato schermidore olimpico. Siamo certi che saprà valorizzare e far apprezzare la nostra attività, nella quale ci mettiamo tutto il nostro entusiasmo.
Non ho problemi per "riempire la rivista", come si dice in gergo redazionale, ma sono sempre indispensabili sia articoli di qualità, sia notizie minute ed informazioni anche telegrafiche, che i nostri più validi collaboratori sapranno adeguatamente sviluppare. Quindi non fatemi mancare la vostra collaborazione, anche perché la varietà delle firme permetterà di offrire una panoramica più vasta e completa del microcosmo della filatelia sportiva. Da parte nostra abbiamo vari progetti in fase di studio: forse quello più vicino alla materializzazione dovrebbe andare in porto per Mortegliano 2014. Ma non vi posso dire nulla, per ora, perché dobbiamo ancora esaminare a fondo alcuni particolari. Forse già al prossimo numero sarò in grado di farlo.
Concludendo, la vita della vostra Associazione scorre vivace e serena, alimentata dall'entusiasmo dei tanti che mi danno spontaneamente una mano e che mi hanno consentito un inserimento senza contraccolpi al vertice della baracca.
Grazie a tutti.



Saluti

LA FESTA
DEL
C.I.F.T.

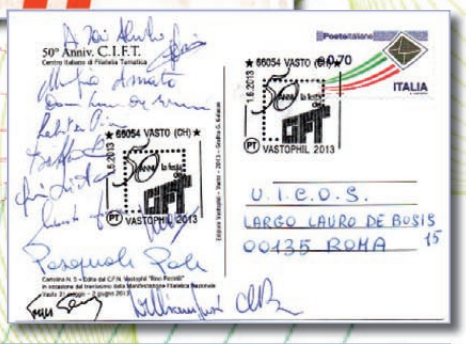
TRENTINO | 2013
fiemme
www.fiemme2013.com
PASQUALE POLO
C.P. 75 SAN SILVESTRO
00187 ROMA AM

50° Anniv. C.I.F.T.
Centro Italiano di Filatelia Tematica
31-5-13
SAN MARINO
0,70
U.I.C.O.S
LARGO LAURO DE BOSIS
00135 ROMA
15

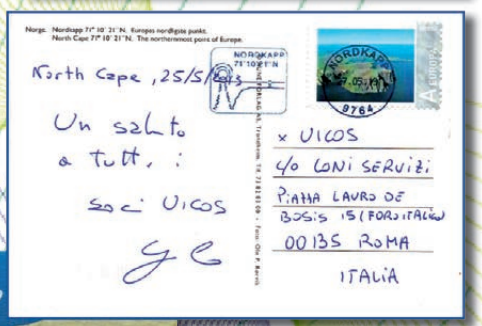
Posteitaliane
filatelia
TRENTINO | 2013
fiemme
www.fiemme2013.com

Vastophil 2013
LA FESTA DEL C.I.F.T.
Mostra sociale "TUTTI INSIEME"
50 C.I.F.T.

Skiri
La mascotte dei
Campionati del Mondo di Sci Nordico
Trentino Fiemme 2013

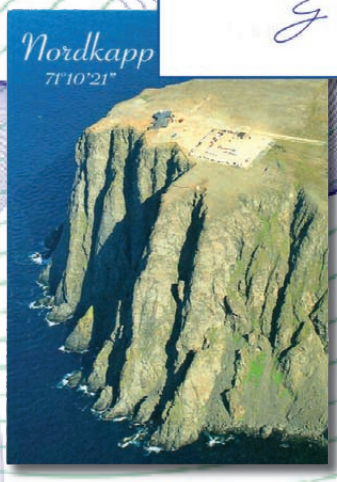

50° Anniv. C.I.F.T.
Centro Italiano di Filatelia Tematica
ITALIA
VASTOPHIL 2013
U.I.C.O.S.
LARGO LAURO DE BOSIS
00135 ROMA
15

IMOS
Die IMOS ehrt Willi Daume
(1913 - 1996) anlässlich
UICOS
Pasquale Polo
c/o COM. Servizi
Piazza L. de Bosis, 15
Foro Italico
00194 ROMA
ITALIE


North Cape, 25/5/13
Un saluto
a tutti.
Soci UICOS
x UICOS
c/o CONI SERVIZI
PIAZZA LAURO DE
BOSIS 15 (FORO ITALICO)
00135 ROMA
ITALIA

PAPA FRANCESCO

UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI
OLIMPICI E SPORTIVI
c/o C.O.N.I. FORO ITALICO
00194 ROMA


Nordkapp
71°10'21"

UICOS: VENT'ANNI MA NON LI DIMOSTRA

di **Massimiliano Bruno**

Sono passati già vent'anni dal primo passo compiuto dall'UICOS; un'eternità, o pochi attimi a seconda di quello che è stata questa associazione e quello che si è fatto in questi anni. Certo a scorrere i nomi dei fondatori, nonché dei soci storici appartenenti o appartenuti fa un po' rabbia a chi è "giovane" come militanza, specie a rivedere tutte quelle manifestazioni organizzate e quelle "felici scampagnate" degli anni passati; una rabbia che sfocia nel "mannaggia potevo esserci anche io allora".

Magari con i pantaloni corti, con i francobolletti da poche lire (quello che passava il governo all'epoca in cui eravamo studentelli senza una lira in tasca), ma con l'entusiasmo di divertirsi ed essere come in "una famiglia" già da allora. Calciofil-Italia '90, Barcellona '92, Olymphilex 1987, Genova '92, il campionato delle regioni, le partite di calcio a Mortegliano, fino a Pechino 2008. E mi scuso per le tante altre dimenticanze dettate dalla "giovane" età di appartenenza alla squadra UICOS. Si proprio una squadra, con qualche chilo in più (senza l'impermeabile alla Ispettore Derrick di Polo a Torino), con qualche capello in meno (no comment sui capelli del Presidente attuale….), ma senza ombra di dubbio una squadra cha ha girato mezzo mondo, portato quell'insegna di plexiglass dell'UICOS in tutti gli angoli del globo. Dopo questo smielato inizio (ma dettato davvero dai sentimenti del purtroppo io non c'ero), due righe di cronistoria: fondata nel 1992, dal Gruppo Sport del CIFT, il nome iniziale è UIFOS, che raccoglieva i collezionisti filatelico sportivi. In seguito, anche a causa della spinta dei collezionisti di memorabilia olimpico sportiva, dopo dieci anni si trasforma in UICOS, raccogliendo tutto ciò che è collezionismo di memorabilia sportiva, venendo anche riconosciuta dal CONI quale associazione "benemerita".

Da qui una serie di collegamenti con la fondazione Giulio Onesti, membro della FIPO (Federazione Internazionale Filatelia Olimpica, e della FIMO (memorabilia), ora tutte inglobate nella Commissione filatelia, numismatica e memorabilia olimpica del CIO, nonché della nazionale filatelica FSFI.

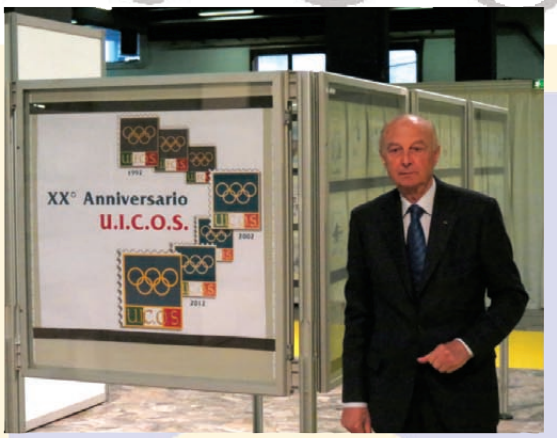
Un ventennio, come accennato prima, denso di successi, sia attraverso i soci, le collezioni esposte a livello nazionale ed internazionale, che a titolo "personale" con vari allori conquistati nelle esposizioni internazionali di letteratura filatelica con la nostra rivista Philasport.

Ritornando alla cronaca di una giornata "della memoria" del ventennale, Milanofil 2013 è stato il palcoscenico giusto per una parata di tutto ciò che riguardava l'UICOS in questi vent'anni. Un'esposizione di tutto il materiale dell'associazione. Sono state notate: la serie di cartoline emesse; le riviste dalla n. 1 ad oggi; tutti gli annulli postali e le affrancature meccaniche rosse dell'Associazione; i volumi delle varie collezioni dei soci; infine alcune collezioni quale quella sulle Olimpiadi del socio Barion, (con annesso volume pubblicato), quella sui Giochi Universitari di Galeotti ed infine i Giochi del Mediterraneo ed il Rugby di Pasquale Polo, quest'ultima collezione per la gioia degli ospiti espositori inglesi, invitati a partecipare alla esposizione nazionale che si è tenuta. Insomma una bella fetta di storia della tematica sportiva era riposta in quelle bacheche milanesi. Il clou si è raggiunto con la cerimonia di premiazione dei "benemeriti" dell'UICOS, in questi anni, fondatori, espositori d'oro, collaboratori della rivista, tutti insieme a cerimoniare questo ventennio. In primis, come era giusto e doveroso farlo, la premiazione ai cosi fondatori ed ideatori dell'UICOS: Mario Capuano, Umberto Caterino, Bruno Cataldi Tassoni, Mauro Gilardi, Luca Imperiali, Pasquale Polo, Alvaro Trucchi, ed il "patron" Maurizio Tecardi, presidente dall'anno zero ed oggi presidente Onorario. Menzione speciale per chi ha dedicato tanto tempo e da tanto tempo energie ed idee alla tematica sportiva con passione ed oggi con esperienza da vendere specie nei confronti dei "giovanotti" che approcciano alla tematica sportiva. Non mi stanco di ripeterlo, se non era per loro oggi come potremmo conciliare le passioni principali di tanti di noi, lo sport e la filatelia, hobbies che si uniscono per un'unica passione, che a mio parere rappresentano anche il futuro della stessa filatelia per incoraggiare ed avvicinare le nuove generazioni.

Ritornando al "tutti insieme appassionatamente" di Milanofil, è stata poi l'ora degli espositori premiati con almeno un oro nazionale o internazionale, in questi anni di successi UICOS. Tra essi, non possono essere dimenticati i plurimedagliati Pierangelo Brivio, ora nostro presidente, Luciano Calenda, tematico di quarta generazione con il suo Basket, Andrea Francesconi, Valeriano Genovese, Giorgio Sini, Paolo Padova e Pasquale Polo. Tra di essi, riconoscimenti anche quali autori dei volumi relativi alle loro collezioni medagliate.

Infine, riconoscimenti per tutti i collaboratori della rivista, tra i quali merita menzione speciale Nino Barberis, il "padre" della tematica sportiva; insomma, uno di quelli che le regole tematico sportive le ha fatte.

Alla fine, solo auguri di ritrovarci tra vent'anni ancora qui tutti insieme, a festeggiare, magari con molti capelli bianchi in più, e tanta esperienza accumulata, magari sperando di aver effettuato lo stesso percorso, e le stesse emozioni colte da chi ha avuto la fortuna di viverli tutti questi anni di UICOS.



Tecardi all'inizio della nostra esposizione.

Il discorso del nostro presidente.

Uno scorcio dell'esposizione.

Polo, il nostro prezioso segretario.

Barion e la sua collezione.

I partecipanti all'assemblea.

Elenco dei premiati

SOCI IDEATORI

CAPUANO MARIO; CATALDI TASSONI BRUNO; GILARDI MAURO; IMPERIALI LUCA; POLO PASQUALE; TECARDI MAURIZIO; TRUCCHI ALVARO.

MEDAGLIE ORO NAZIONALI E INTERNAZIONALI

BRIVIO PIERANGELO (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Atlanta 1996; OLYMPHILEX Sidney 2000; OLYMPHILEX Atene 2004; OLYMPHILEX Pechino 2008)
BRUNO MASSIMILIANO (filatelia tematica Nazionale)
CALENDA LUCIANO (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Atene 2004; OLYMPHILEX Pechino 2008)
CATALDI TASSONI BRUNO (filatelia tematica Nazionale)
FRANCESCONI ANDREA (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Atene 2004; OLYMPHILEX Pechino 2008)
GENOVESE VALERIANO (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Atlanta 1996; OYMPHILEX Sidney 2000)
PADOVA PAOLO (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Atene 2004; OLYMPHILEX Pechino 2008)
POLO PASQUALE (filatelia tematica Nazionale; OLYMPHILEX Sidney 2000; ITALIA 2009 Roma 2009; PORTUGAL 2010 Lisbona 2010)
SINI GIORGIO (filatelia tematica Nazionale)
STEFANUTTI (OLYMPHILEX Atlanta 1996)

AUTORI DI VOLUMI E ASSIDUI COLLABORATORI PHILASPORT

Per i volumi: Pierangelo Brivio; Mario Capuano; Luciano Calenda; Andrea Francesconi; Mauro Gilardi; Ganni Galeotti; Paolo Padova; Pasquale Polo; Alvaro Trucchi.

Collaboratori della rivista

Nino Barberis; Pierangelo Brivio; Massimiliano Bruno; Ferruccio Callegari; Bruno Cataldi Tassoni; Alessandro Di Tucci; Gianni Galeotti; Valeriano Genovese; Mauro Gilardi; Roberto Gottardi; Giancarlo L'Imperio; Stefano Meco; Pasquale Polo; Maurizio Tecardi; Andrea Trongone; Lucio Trojano; Alvaro Trucchi; Franco Uccellari.

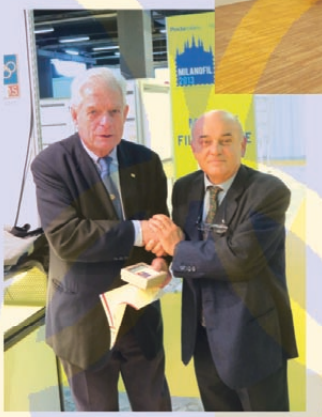
Milanofil 2013

Di Tucci

Tecardi

Brivio

Polo



Callegari

Francesconi

Galeotti

Meroni

L'imperio

Padova

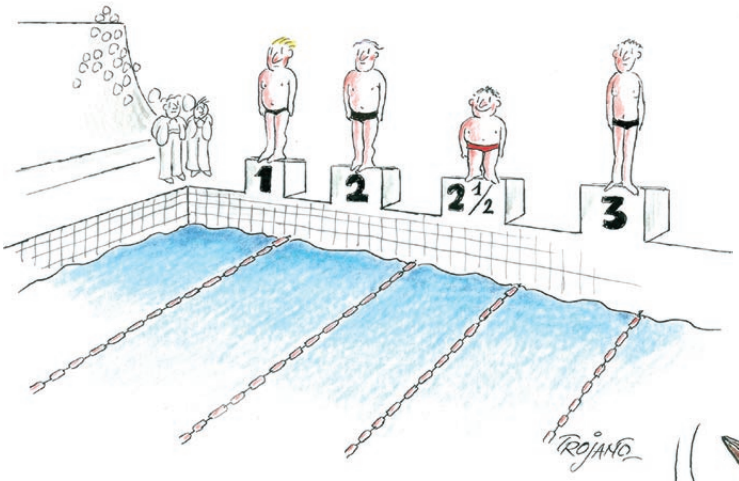
Gottardi

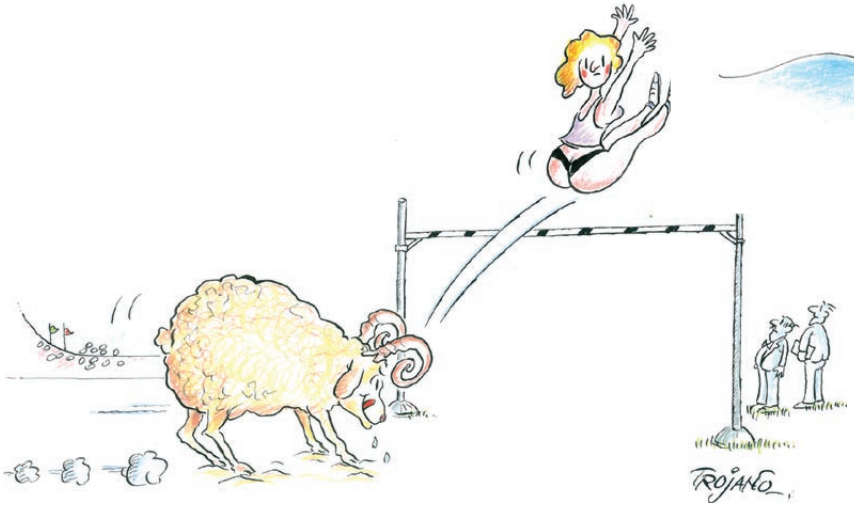
Bruno

Trucchi

LUCIO TROJANO

Sorrisi sport olimpici





Calcio: che passione

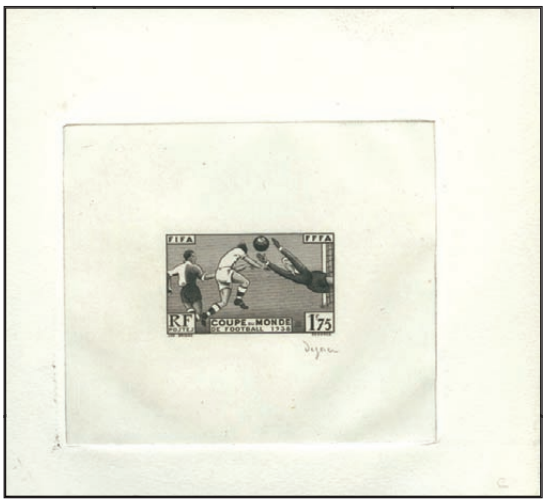
di **Giorgio Leccese**

Calcio, football, soccer, denominazioni diverse per indicare una comune grande passione, in alcuni casi una vera febbre per miliardi di persone in tutto il mondo; senza dubbio lo sport più popolare al mondo, probabilmente l'unico sport che riesce a mettere tutti daccordo, appianando talvolta divisioni politiche, religiose, sociali. Oggi voglio proporvi uno studio di dettaglio di questo meraviglioso e appassionante sport prendendo spunto, come al solito, dal materiale filatelico di cui mi occupo da ormai molti anni, vale a dire le Prove di Area francese. In questo caso, a differenza da quanto illustrato nel mio precedente articolo sulle Prove a tema Olimpico (si trattava di Prove non adottate dall'Amministrazione postale), verranno illustrate solo Prove adottate, cioè che hanno dato luogo a francobolli regolarmente emessi, senza quindi subire alcuna modifica nel soggetto, nelle iscrizioni, nel facciale o nel metodo di stampa. Sono escluse da questa mia disamina le emissioni non calcografiche (ad esempio che utilizzano la stampa in héliogravure), in quanto per esse non vengono realizzate Prove ma soltanto i cosiddetti Non Dentellati Ufficiali. Comincerei senza dubbio dalla prima emissione in ordine cronologico (Francia, 1938): si tratta di un'emissione monocromatica in calcografia (taille-douce) per commemorare la 3a Coppa del Mondo di football svoltasi nel 1938 a Parigi (Yvert 396-Scott 349, fig. 1).

1

A mio parere, si tratta delle Prove più ricercate dai collezionisti tematici (e non solo) e sicuramente quelle più costose (difficilmente le Casa d'Asta le vendono a un prezzo base inferiore ai 1.000 Euro).

I pochi collezionisti che sono riusciti a procurarsene una, la espongono con orgoglio, come un trofeo, nella propria collezione. Di questo soggetto si conoscono le Prove di Stato (o di Progresso), quelle cioè stampate quando l'incisione del punzone primitivo non temperato non è ancora completa (servono infatti all'incisore per valutare come procede l'incisione): questo tipo di Prova è in genere realizzata in un numero variabile tra 1 e 5 unità, più spesso in colore nero, meno spesso in seppia o altri colori; seguono le Prove d'Artista (in questo caso, parleremo più propriamente di Prove d'Artista del 1° tipo, cioè quelle costantemente mancanti del timbro a secco dell'Atelier di Stato in basso a sinistra, che invece contraddistingue le Prove d'Artista del 2° e 3° tipo, di cui parleremo di seguito): queste Prove venivano stampate direttamente dall'incisore nel proprio Atelier personale, per cui lui stesso decideva i colori da utilizzare, il formato del cartoncino e soprattutto il numero di esemplari; in un secondo tempo, l'artista ne cedeva un certo numero allo Stato (un esemplare di ciascun colore era destinato al Museo Postale, mentre poche altre Prove venivano consegnate ad alte personalità dello Stato, come il Presidente della Repubblica, il Ministro delle Poste, ecc.), mentre le altre restavano di sua proprietà e venivano regolarmente vendute ai collezionisti, finendo pertanto sul mercato filatelico. Queste Prove d'Artista del 1° tipo sono state realizzate fino a tutto il 1958. Il loro numero è pertanto maggiore (dalle 30 alle 50 unità in totale, realizzate tra i differenti colori) rispetto a quello delle Prove successive (2° e 3° tipo: in questo caso, la quantità di esemplari prodotti veniva per la prima volta regolamentata in modo rigido a seconda del Paese committente; queste Prove venivano stampate mediamente in un numero di 19 unità per i Principati di Monaco e Andorra, 21 o 23 per la Francia, 26 per i DOM e TOM, cioè i Domini e i Possedimenti francesi d'Oltremare, 28 per i Paesi africani di lingua francofona, sempre suddivise tra i vari colori). Tornando alle Prove d'Artista del 1° tipo, il loro numero, per quanto superiore a quello delle Prove stampate a partire dal 1959, era comunque limitato dal fatto che si trattava di Prove ottenute utilizzando il punzone primitivo non temperato, pertanto facilmente deteriorabile nel caso di un suo eccessivo utilizzo: in realtà, noi sappiamo che spesso, nel periodo antecedente il 1959, parte di queste Prove venivano ottenute non solo utilizzando il punzone "tenero", ma anche lo stesso punzone temperato, quindi "indurito" con procedimenti termici e chimici; per distinguere le Prove d'Artista del 1° tipo ottenute dal punzone tenero da quelle ottenute dal punzone temperato, è sufficiente osservare se è o meno presente, in uno dei 4 angoli dell'impronta rettangolare che circonda la vignetta (questa è dovuta alla forte pressione esercitata in fase di stampa tra il cartoncino di supporto e lo stesso punzone) un'impronta più piccola di forma circolare (questa, invece, è dovuta sempre alla forte pressione esercitata da un piccolo foro rotondo che era praticato in uno degli angoli del punzone primitivo tenero e che serviva per immergerlo in bagni acidi oppure per sottoporlo ad altissime temperature: procedimento cosiddetto di cementazione): se questa piccola impronta circolare è presente, si tratta di Prova ottenuta da punzone primitivo temperato, mentre se il foro è assente, si tratta di punzone primitivo non temperato. Certamente esistono Prove d'Artista con questo soggetto stampate in colore nero (fig. 2) e seppia (fig. 3): in entrambe si può osservare la firma a matita dell'incisore in basso a destra (Georges-Léo Degorce), mentre manca la firma del disegnatore del bozzetto (o maquette, come la chiamano i francesi: Joe Bridge); questo soggetto è tratto da una foto scattata nel corso della partita tra il Marsiglia e il Le Havre.



2

3

Esistono certamente anche le cosiddette “Prove Seppia”, cioè le Prove d’Ispezione o di Presentazione, le più rare tra le Prove, essendo stampate in un numero compreso tra le 3 e le 5 unità: come dice il loro nome, sono sempre in colore seppia e sono sempre ottenute dal punzone primitivo tenero, cioè non temperato, su carta più sottile e di forma e dimensioni costanti; presentano, inoltre, sempre la caratteristica perforazione di controllo in basso in posizione centrale, il che indica che sono ralizzate all’interno dell’Atelier di Stato da personale dipendente e non dall’artista incisore. Questo tipo di Prova è stato realizzato fino al 1963: la loro funzione era quella di valutare se esistevano piccoli difetti nell’incisione del punzone.
Esistono le Prove di Colore, anche queste su carta più sottile, di dimensioni standardizzate, con la classica perforazione di controllo in basso: differiscono dal tipo precedente per la dimensioni dell’impronta lasciata dal punzone, che in questo caso è un punzone secondario, decisamente più piccolo (fig.4). Nell’angolo inferiore destro del cartoncino, sulle Prove di Colore sono generalmente presenti le annotazioni a matita (effettuate dal personale dell’Imprimerie) che indicano i codici dei colori e, eventualmente, la fabbrica dell’inchiostro; la Prova della fig.4, in colore blu, presenta l’annotazione con matita viola del codice del colore 1117 Lx: i blu, con le varie sfumature, sono contrassegnati con il numero 1100, mentre Lx indica la fabbrica produttrice dell’inchiostro (in questo caso Lorilleux). L’atra fabbrica produttrice di inchiostri utilizzati per queste Prove è Lefranc (in sigla Lc). I 1200 indicano le variazioni dei gialli e degli arancioni, i 1300 quelle dei verdi, i 1400 quelle dei rossi, i 1500 quelle dei viola e dei lilla, i 1600 quelle dei grigi e seppia e infine i 1700 quelle dei marroni.
In ultimo, esistono per questo soggetto le Prove di Lusso, che però, come si sa, non sono delle Prove in senso stretto, in quanto filatelicamente si può parlare di Prova solo se essa è propedeutica alla creazione del francobollo (per la scelta del soggetto, del colore, ecc., non successiva ad esso). L’emissione di questo francobollo è del 1° giugno 1938, per cui si osservano date di stampa dei fogli (da 50 francobolli) che vanno dal 17 maggio 1938 (fig.5), al 18 maggio (fig.6), 19 maggio (fig.7), 20 maggio (fig.8), fino al 23 maggio (fig.9), ecc.

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

Di raro riscontro è la busta viaggiata con annullo del 1° giorno di emissione (1 giugno 1938): nella fig. 10, possiamo osservare un esempio di busta viaggiata via aerea dalla Francia a Berlino con annullo del 1° trasporto aereo di posta senza sopratassa. Il 23 febbraio del 1953, il Principato di Monaco dedica ai Giochi Olimpici di Helsinki una notissima serie di 6 francobolli di posta ordinaria e di 4 di posta aerea. Tra le varie discipline sportive prese in esame, solo il francobollo da 2 f. (Yvert 387-Scott 296, disegnatore Bernard Minne, incisore Gabriel-Antoine Barlangue, fig. 11) ha come soggetto il calcio. La fig. 12 mostra una Prova d'Artista del 1° tipo (priva cioè del timbro a secco di controllo di quello che allora si chiamava ancora Atelier, poi ridenominato Imprimerie) in colore nero, firmata a matita da Barlangue, mentre la fig. 13 ci dà un esempio di una striscia di 5 Saggi di Colore ritagliata dalla parte centrale del foglio di 30 vignette (6 file di 5). Nel 1960, per celebrare la Coppa del Mondo a Colombo (15 maggio 1960), il Principato utilizza il francobollo del 1953 visto precedentemente, ma con facciale modificato da 2 f. a 5 f.; di questo francobollo, che è rimasto non emesso, esistono due versioni: una senza soprastampa (sul catalogo Dallay è classificato come 548B, fig. 14) e l'altra con una soprastampa rossa (Dallay 548A, fig. 15).

Nel 1961, in occasione dei Giochi di Abidjan (24-31 dicembre), la Costa D'Avorio emette una serie di 3 francobolli calcografici in 3 colori (T-D 3) di posta ordinaria e uno di posta aerea: il solo valore da 25 f. di posta ordinaria (disegnatore e incisore Albert Decaris) fu dedicato al calcio (Yvert 203-Scott 194) (fig. 16); la fig. 17 mostra una Prova d'Artista del 2° tipo in colore nero con firma a matita di Decaris e timbro a secco. Come si vede, in basso a sinistra è presente il primo tipo di timbro a secco (rotondo, non figurato, con la scritta nel contorno "IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE" e nel centro la scritta "CONTRÔLE"). Come accennato prima, infatti, dal 1959 al 1963, sulle Prove d'Artista compare questa prima tipologia di timbro a secco, che verrà mantenuto per soli 5 anni, per poi essere definitivamente sostituito dal timbro a secco di 2° tipo, che vedremo negli articoli successivi.

16

17

A complicare le cose, esistono Prove d'Artista stampate nel quinquennio 1959-1963 che mancano del timbro a secco: pertanto, apparentemente potrebbero sembrare Prove del 1° tipo (antecedenti al 1959), ma in realtà si tratta delle cosiddette Prove d'Etat, cioè vere e proprie Prove d'Artista, che però sono state "abusivamente" stampate nell'Atelier privato dell'incisore e non, come di regola, realizzate all'interno dell 'Imprimerie (Poligrafico di Stato). Nel periodo "di transizione" (1959-1963), si trovano spesso Prove d'Artista stampate su cartoncini di forma irregolare (mentre nelle Prove del 1° tipo, antecedenti al 1959, la forma era sempre irregolare), mentre le Prove d'Artista che potremmo definire "definitive" (Prove del 2° tipo, stampate dal 1° gennaio 1964 in poi) vengono in genere sempre realizzate su cartoncini di forma regolare e dimensioni costanti (fanno eccezione talvolta alcuni Paesi africani di Area francofona). Per questa emissione esistono anche i Saggi di Colore: stampati su fogli di carta gommata, analogamente ai francobolli definitivi, i Saggi di Colore hanno sostituito le Prove di Colore (singola vignetta monocromatica stampata singolarmente su cartoncino) a partire dal 1956 circa; per alcune emissioni, sono presenti contemporaneamente sia le Prove di Colore che i Saggi di Colore. La loro funzione è quella di consentire la scelta dei colori da utilizzare nel francobollo (in genere se ne utilizzano 3 contemporaneamente nello stesso francobollo: TD-3); nella maggioranza dei casi, i Saggi sono stampati su fogli da 25 (ma ne esistono in fogli da 10, da 15, da 50) e la disposizione delle singole vignette all'interno del foglio è quasi sempre la seguente: 3 file da 5 vignette, ciascuna in un unico colore (colore base) diverso dalle altre 2, segue una quarta fila che ripete uno dei 3 colori precedenti e, per ultima, una quinta fila da 5 vignette tutte policrome ma diverse tra loro per la disposizione dei 3 colori. Lungo i bordi bianchi del foglio, sono generalmente presenti, in basso, le annotazioni a matita (effettuate dal personale dell' Imprimerie) che indicano i codici dei colori e, eventualmente la fabbrica dell'inchiostro. Per questa emissione, mostriamo Saggi tagliati dal foglio in modo differente: una coppia che mostra una vignetta monocromatica con una policroma (fig. 18), 3 vignette monocromatiche, ciascuna nei 3 colori base (fig. 19), una striscia di 5 vignette, con i 3 colori base, la ripetizione di uno di essi (marrone) e la vignetta policroma (fig. 20); in questa striscia di 5 Saggi (che è stata tagliata dalla porzione inferiore del foglio di 25 vignette) possiamo notare, nell'angolo inferiore sinistro del foglio, un numero stampato in colore nero (91134) che indica in progressione cronologica il foglio stampato dalla macchina TD-3. In posizione centrale, è presente un'altra indicazione che si riferisce alla macchina che ha stampato quel foglio, mentre nell'angolo inferiore destro, è presente la data di stampa (in questo caso il 22 novembre 1961). Al di sotto delle prime 3 vignette (quelle nei 3 colori base), possiamo osservare delle scritte a matita che indicano i codici dei colori per ciascuna vignetta: 1305 (verde), 1101 (blu) e 1705 (marrone). La fig. 21 mostra un'altra striscia di 5 Saggi del medesimo foglio (parte superiore del foglio di 25): a parte la mancanza delle indicazioni in inchiostro nero descritte prima, come anche la mancanza dei codici dei colori, sembrerebbe a prima vista trattarsi della medesima sequenza di colori della precedente striscia di 5 Saggi; in realtà, l'ultima vignetta a destra, policroma, ha una diversa disposizione dei 3 colori base rispetto alla vignetta policroma della striscia precedente. Il 12 dicembre del 1963, il Principato di Monaco effettua un'emissione calcografica a 3 colori (TD-3) di 12 valori per commemorare il centenario del football (Yvert 620/631-Scott 553/564); i diversi francobolli, realizzati in formati differenti, saranno disegnati e incisi da artisti diversi.

18

19

20

21

Il primo valore da 1 c. raffigura lo stadio di Wembley, in Inghilterra (disegno e incisione di Pierre Gandon) (fig. 22), il secondo da 2 c. raffigura un tiro in rovesciata (disegnatore e incisore Georges Bétemps) (fig. 23), il terzo da 3 c. raffigura una parata (disegno e incisione di Georges Bétemps) (fig. 24), il quarto da 4 c. lo stadio Louis XI nel Principato di Monaco (disegno di Bernard Minne, incisione di Jean Miermont) (fig. 25); questo francobollo è stato emesso con la soprastampa in colore nero "Championnat 1962-1963 Coupe de France", ma esiste anche quello privo della soprastampa (fig. 26), considerato un non emesso (in realtà, a mio parere, si dovrebbe parlare più di una varietà con soprastampa assente, cioè un errore in fase di stampa tipografica della soprastampa sui fogli stampati in calcografia: infatti, esistono francobolli normali soprastampati uniti a francobolli privi di soprastampa). I francobolli con valore da 10, 15, 20 e 25 c., emessi in quartina (fig. 27), raffigurano antiche scene della storia del calcio: il 10 c. (disegno e incisione di Jean Pheulpin) una scena del calcio "primordiale" nella Firenze del XVI secolo (fig. 28), il 15 c. (disegno e incisione di Jean Pheulpin) una scena nella Francia del XIX secolo (fig. 29), il 20 c. (disegno e incisione di Claude Durrens) una scena di una "rissa" in ambiente militare nel 1827 (fig. 30) e infine il 25 c. (disegno e incisione di Claude Durrens) una scena del 1890 (fig. 31).

22

23

24

25

26

27

28

30

29

31

Seguono, sempre emessi in un unico blocco di 4 francobolli, i valori da 30, 50, 95 c. e 1 f. (fig. 32), raffiguranti scene del calcio contemporaneo. I valori da 30 c. e 50 c. sono disegnati e incisi da Jacques Combet (fig. 33 e 34), mentre quelli da 95 c. e 1 f. sono disegnati e incisi da Pierre Béquet (fig. 35 e 36). La fig. 37 mostra una Prova d'Artista del 2° tipo in colore nero, firmata a matita da Jacques Combet. La fig. 38 mostra una Prova d'Artista in colore marrone del 95 c.: anche in questo caso sono presenti sia la firma di Béquet che il timbro a secco. Infine, mostriamo due buste FDC (con annullo 1° giorno di emissione): su ciascuna di esse, sono presenti 6 dei 12 francobolli dell'emissione (fig. 39 e fig. 40).

32

33

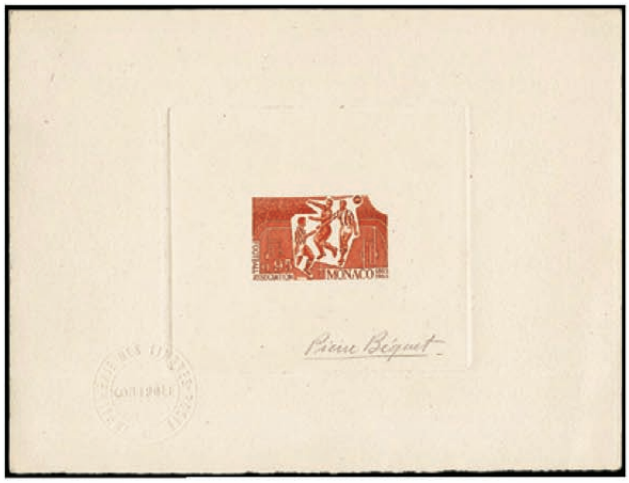
34

35

36

37

38



39

40

Nel 1963, il Dahomey commissiona un'emissione di 6 francobolli dedicati ai Giochi Sportivi dell'amicizia, svoltisi a Dakar nello stesso anno; il solo valore da 1 f. era dedicato al calcio e raffigurava un portiere nell'atto di effettuare una parata (disegnatore e incisore Claude Durrens, Yvert 193-Scott 173) (fig.41).

41

Anche il Senegal, sempre nel 1963, realizza una emissione di 6 francobolli dedicati ai Giochi Sportivi dell'amicizia di Dakar, tutti disegnati e incisi da Albert Decaris, ma solo il valore da 25 f. (Yvert 220-Scott 215) ha come soggetto il calcio (fig. 42). Osserviamo una Prova d'Artista (del 2° tipo) in colore nero, firmata da Decaris (fig. 43) e alcuni Saggi di Colore con 3 vignette (2 monocromatiche e una policroma) (fig. 44), una striscia di 5 proveniente dalla base del foglio da 25 (fig. 45), in cui si osservano i codici dei 3 colori base (blu 1109, arancio 1219, seppia 1607), la data di stampa (21 marzo 1963), il numero progressivo del foglio (30361) e il codice identificativo della macchina che ha stampato il foglio (IM 2), una striscia da 5 proveniente dalla parte superiore del foglio (fig. 46), in cui tutte queste informazioni sono assenti. Pertanto, dal punto di vista strettamente filatelico, una striscia di 5 Saggi di Colore ha un significato e un'importanza maggiore, rispetto a una striscia di 3 Saggi, oppure a una coppia, ancora di più rispetto al singolo Saggio: questo, non solo, come è intuitivo, perchè il numero di Saggi è maggiore (1 vale meno di 5), ma soprattutto perchè l'insieme di 5 Saggi fornisce indicazioni molto più complete circa la sequenza dei colori che non il singolo Saggio o la coppia; ancora, tra due strisce di 5 Saggi, sarà molto più importante quella ritagliata dalla parte inferiore del foglio che non quella presa dalla parte superiore o in posizione centrale, perchè solo nel primo caso disporremo di tutte quelle informazioni tecniche di estrema importanza filatelica, che mancano totalmente negli altri casi. Ancora più informazioni, ovviamente, saranno disponibili in un foglio intero di Saggi. La fig. 47 mostra una striscia verticale di 15 Saggi con i soli 3 colori base (blu 1101, giallo 1208, seppia 1607).

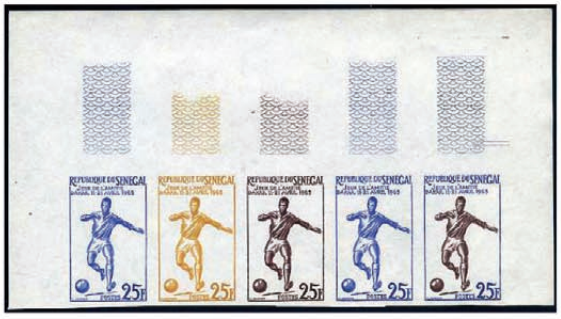
42

43

44

45

46



47

Nel 1964, il Cameroun emette una serie di 3 francobolli (10, 18 e 30 f.) (Yvert 381/383-Scott 398/400), dedicati alla Coppa di football dei Tropici (11-19 luglio 1964); il primo valore della serie (disegnatore e incisore: Albert Decaris) raffigura una fase di un incontro di calcio (fig. 48), mentre la fig. 49 mostra una Prova d'Artista del 3° tipo di colore nero, con firma a matita di Decaris in basso a destra e timbro a secco definitivo (del 2° tipo) in basso a sinistra: questo tipo di timbro a secco sarà presente su tutte le Prove d'Artista a partire dal 1° gennaio 1964 fino ai giorni nostri; la sua forma e le sue dimensioni differiscono rispetto a quelle del timbro a secco del 1° tipo, descritto precedentemente, che invece è presente sulle Prove d'Artista del 2° tipo (cioè stampate negli anni compresi tra il 1959 e il 1963). Le dimensioni di questo timbro a secco sono leggermente maggiori e il suo contorno non è più perfettamente circolare, ma irregolarmente ondulato, ma la sua peculiarità consiste nella presenza, in posizione centrale, di un'antica macchina per la stampa manuale (pressa "a braccio"). Le differenze tra i due tipi di timbro a secco di controllo dell'Imprimerie di Stato sono meglio visibili osservando il dettaglio: 1° tipo (fig. 50) e 2° tipo (fig. 51).

Anche in questo caso osserviamo i Saggi di Colore, disposti a coppia con due vignette monocromatiche (fig. 52 e fig. 53) o con una vignetta monocromatica insieme a una policroma (fig. 54). La fig. 55, invece, mostra una striscia di 5 vignette ritagliata dalla parte superiore del foglio di 25, mentre la fig. 56 una striscia di 5 ritagliata nella porzione centrale del foglio; in entrambe le strisce si ripete la sequenza (da sinistra a destra): 1° colore base, 2° colore base, 3° colore base, ripetizione del 1° colore base, vignetta tri-cromatica (TD-3).

52 53 54

48 49

50 51

55

56

Il secondo valore della serie (disegnatore e incisore: Albert Decaris) raffigura vari attrezzi sportivi, tra cui una porta di calcio (fig. 57), mentre l'ultimo valore (fig. 58) raffigura l'entrata dello stadio di Yaounde; anche per il valore da 30 f. osserviamo una Prova d'Artista in colore nero, firmata da Albert Decaris (fig. 59).

57

58

59

Sempre nel 1964, il Mali emette una serie di 4 francobolli (disegnatore e incisore Albert Decaris) dedicati ai Giochi Olimpici di Tokyo: solo il primo valore da 5 f. (Yvert 63-Scott 61) fa riferimento al calcio e ha come soggetto lo stadio olimpico (sullo sfondo) e un giocatore nell'atto di calciare la palla (in primo piano) (fig. 60). La fig. 61 mostra una Prova d'Artista in colore nero con la firma a matita di Decaris, mentre la fig. 62 mostra 3 singole vignette di Saggi di Colore in colori differenti. Ancora per i Giochi Olimpici di Tokyo del 1964, il Chad emette una serie di 4 francobolli di posta aerea (disegnatore e incisore Claude Durrens, Yvert PA18/21-Scott C15/18), dei quali solo il primo valore da 25 f. (Yvert PA18) raffigura una scena di una partita di calcio (fig. 63). Nel 1965, l'Alto Volta (divenuto poi Burkina Faso a partire dal 14 agosto 1984), emette una serie di 3 francobolli da 15, 25 e 70 f., tutti disegnati e incisi da Jacques Combet, dedicati ai Giochi Africani di Brazzaville, che si terranno nel luglio dello stesso anno: solo il primo valore della serie (Yvert 143-Scott 141) aveva come soggetto il calcio (fig. 64), mentre per gli altri due il soggetto era la boxe e il tennis. La fig. 65 mostra una Prova d'Artista del 2° tipo stampata in colore blu: si può osservare in basso a destra la firma originale a matita di Combet, mentre la fig. 66 mostra una analoga Prova in colore marrone. Da notare che sia nel caso delle Prove d'Artista del Cameroun (vedi sopra) che in queste dell'Alto Volta, nonostante ci troviamo nel cosiddetto "periodo definitivo", cioè dopo il 1° gennaio 1964 (timbro a secco del 2° tipo, Prove d'Artista del 3° tipo), la forma e i bordi dei cartoncini utilizzati per la stampa si presentano ancora discretamente irregolari: questa è una caratteristica delle prime emissioni, che scomparirà o perlomeno sarà estremamente infrequente nelle Prove stampate negli anni successivi, in cui il cartoncino di supporto avrà dimensioni standardizzate, con forma e contorni regolari.

60

61

62

63

64

65

66

Ovviamente, anche per questa emissione sono stati realizzati i Saggi di Colore, con le stesse caratteristiche di quelli osservati per la precedente serie del Cameroun. Mi soffermerò, invece, sulla Prova di Lusso (fig. 67): come si osserva, il cartoncino presenta una forma regolare, la tipica perforazione di controllo al centro e in basso (già osservata per le Prove di Colore, ma presente anche per le Prove d'Ispezione e per le Prove d'Atelier) e infine una iscrizione orizzontale in basso a destra. La perforazione di controllo, analogamente al timbro a secco osservato sulle Prove d'Artista, indica con certezza che quella prova è stata realizzata all'interno dell'Atelier/Imprimerie di Stato da parte di personale dipendente; nello specifico caso delle Prove di Lusso, tale perforazione si osserva solo per quelle realizzate fino al 1966, scomparendo nelle emissioni a partire dal 1967. In realtà, la classificazione delle Prove di Lusso è un tantino più complessa, potendosene osservare ben 6 diverse tipologie; distingueremo pertanto le Prove di Lusso della 1a serie (prodotte dal 1923 al 1950 circa), in cui il cartoncino di supporto è più grande rispetto a quello delle serie successive, c'è la perforazione di controllo, c'è un'impronta rettangolare intorno alla vignetta centrale lasciata per pressione dal punzone metallico, analogamente a quanto osservato per le Prove d'Artista (in questo caso, però, si tratta di un punzone secondario, realizzato appositamente per le Prove di Lusso) e infine c'è l'iscrizione in basso a destra "Atelier de Fabrication des Timbres-Poste – Paris". Tale iscrizione è sempre nello stesso colore della vignetta ed entrambe sono stampate nello stesso colore del francobollo emesso. Infatti, tutte le Prove di Lusso, non avevano una funzione propedeutica alla realizzazione del francobollo, ma solo di "souvenir" per gli alti funzionari dello Stato o per personalità politiche, venendo stampate quando tutte le scelte (per il soggetto, per il facciale, per il colore del francobollo) erano già state prese in via definitiva: pertanto, sarebbe addirittura improprio il termine di Prova, volendo dare a questo termine il significato filatelico di un oggetto che svolge un ruolo preciso nel determinare le caratteristiche definitive di un francobollo. Per questo motivo, l'ortodossia filatelica vorrebbe che le cosiddette Prove di Lusso non fossero inserite in collezioni che partecipano ad Esposizioni a concorso, o perlomeno che se ne facesse un uso molto oculato. Alcuni giurati, infatti, talvolta penalizzano nel punteggio quelle collezioni che inseriscono tali tipi di "prove" (non certo altre) o che ne fanno un uso troppo "disinvolto".

67

Tornando alla nostra classificazione, troviamo le Prove di Lusso della 2a serie (prodotte dal 1950 al 1955 circa), del tutto analoghe a quelle della 1a serie, ma con cartoncino più piccolo, quelle della 3a serie prodotte dal 1956 al 1963 circa), analoghe a quelle della 2a serie, ma senza l'impronta del punzone intorno alla vignetta, quelle della 4a serie (prodotte dal 1963 al 1966), analoghe a quelle della 3a serie ma con iscrizione differente: IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE – PARIS, quelle della 5a serie

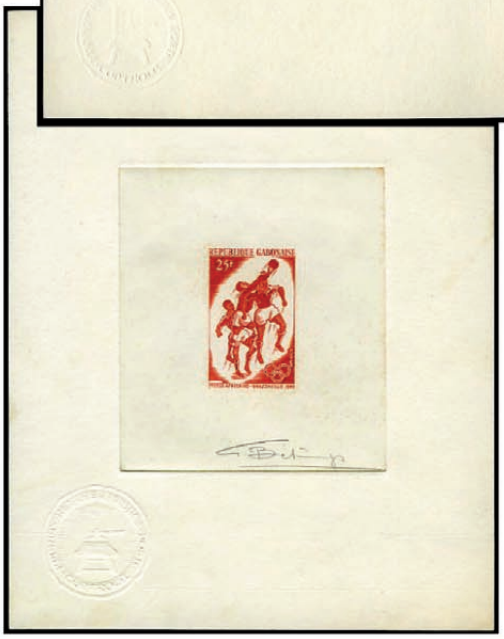
(prodotte dal 1967 al 1970), analoghe alle precedenti ma senza perforazione di controllo e infine quelle della 6a serie (prodotte dal 1971 al 1991), analoghe alla serie precedente ma con iscrizione ancora diversa: IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE – FRANCE (il cambio di denominazione da Paris a France derivò dal fatto che nel 1971 l' Imprimerie venne completamente rinnovata e spostata dalla sua sede storica di Parigi a una nuova sede nel sud della Francia, a Périgueux). In base a quanto detto nella classificazione delle Prove di Lusso, la Prova illustrata nella fig. 67 è pertanto una Prova di Lusso della 4a serie.
In ultimo, esaminiamo una emissione di francobolli del Gabon, sempre del 1965, ancora una volta dedicati ai Giochi Africani di Brazzaville: si tratta di due valori, dei quali uno di posta aerea; solo il francobollo di posta ordinaria, da 25 f. (disegnatore e incisore Georges Bétemps, Yvert 182-Scott 183), aveva come soggetto il calcio, ritraendo una parata a pugni uniti di un portiere tra due giocatori (fig. 68). Seguono le immagini di Prove d'Artista realizzate per lo stesso soggetto in colori differenti: nero (fig. 69), verde (fig. 70) e arancione scuro (fig. 71); tutte e tre queste prove mostrano la firma originale a matita di Bétemps in basso a destra e il timbro a secco (del 2° tipo) in basso a sinistra. In questo caso, possiamo notare che la forma, le dimensioni e i contorni del cartoncino di supporto di queste Prove d'Artista è ormai divenuto regolare, quindi standardizzato: questa sarà la norma (con poche eccezioni) per le Prove d'Artista realizzate negli anni successivi.
Ancora una volta osserviamo per questa emissione due esempi di strisce di 5 Saggi di Colore: una ritagliata dalla parte superiore di un foglio da 25 (fig. 72) e un'altra ritagliata in posizione centrale (fig. 73): in entrambi i casi, possiamo notare la sequenza dei 3 colori base nelle prime 3 vignette (da sinistra a destra: blu, verde-blu, marrone scuro), la ripetizione in questo caso del terzo colore base (marrone scuro, mentre negli esempi precedenti avevamo osservato che nella quarta vignetta veniva ripetuto il primo colore base), la quinta vignetta policroma (a 3 colori), con la medesima disposizione dei colori per entrambe le strisce.

68

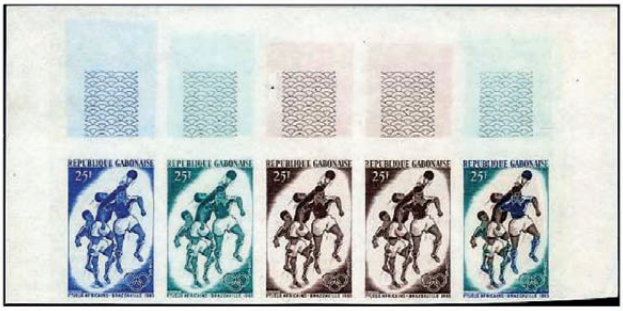
69

70

71



72



73

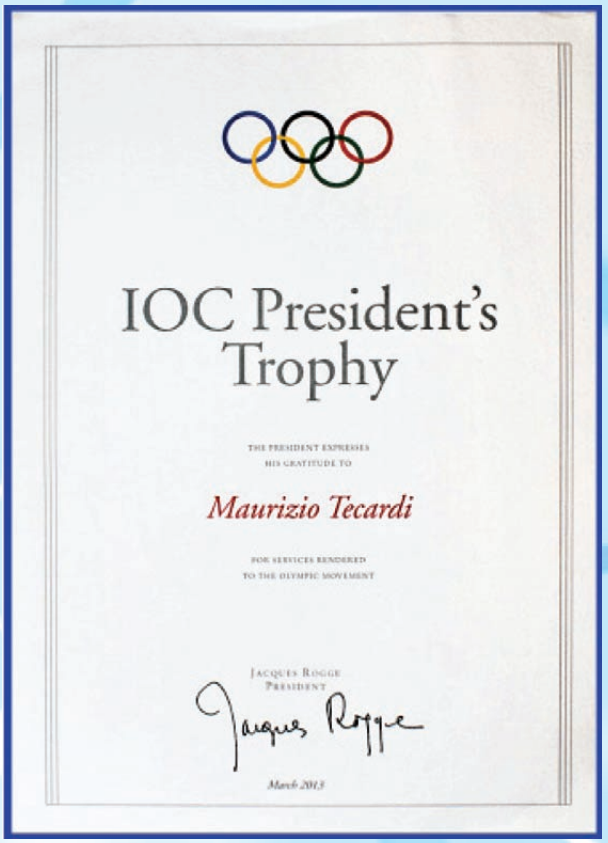
Per spiegazioni o info è possibile contattarmi alla seguente mail: g.leccese@dieproofs.it

Continua il prossimo numero

Gli onori del CIO di nuovo ad un filatelista

di **Manfred Bergman**

Il 20 marzo scorso il presidente del C.I.O., Jacques Rogge, ha assegnato il "Trofeo del Presidente del CIO" a Maurizio Tecardi. Questo riconoscimento premia 30 anni di attività nella Fédération Internationale de Philatélie Olympique e nel dipartimento filatelico del Comitato Internazionale Olimpico. Maurizio ha iniziato a interessarsi alla filatelia all'età di 6 anni. Collezionista a tema "per Stati", ha poi concentrato i suoi interessi nella filatelia sport-olimpica, cosa che avvenne dopo una lunga visita alla 1° mostra mondiale di filatelia sportiva e olimpica di Roma nel 1952. (Un certo Juan Antonio Samaranch era uno degli espositori). Nel 1960 Maurizio divenne socio del CIFS (Centro Internazionale di Filatelia Sportiva). Negli anni a seguire farà parte dei comitati organizzatori, e come espositore a concorso, delle prime grandiose "mondiali" sport-olimpiche: la "Verso Tokyo" nel 1964, la "Verso Messico" nel 1968 e la "Verso Monaco" nel 1972. Sappiamo che queste mostre hanno lanciato sulla scena mondiale la filatelia olimpica e sportiva. Ho incontrato Maurizio per la prima volta in occasione della "Verso Messico" del 1968 e da allora abbiamo condiviso tutte le manifestazioni collegate alla filatelia olimpica. Mi sono reso conto della sua totale dedizione alla causa di questo settore della filatelia. Fu uno dei fondatori, nel 1968, con me ed altri amici, greci ed italiani, dell'Associazione mondiale di filatelia olimpica (che servì unicamente a creare un rapporto amichevole tra i maggiori appassionati del settore) e da allora ha consacrato tutti i suoi sforzi alla sua promozione nel mondo. Non siamo stati sempre d'accordo ma grazie alle nostre divergenze la filatelia olimpica ha progredito. Nel 1982, in occasione della Sessione del CIO a Roma, Maurizio suggerì al Presidente Samaranch di creare la FIPO. J.A.Samaranch lo convocò a Losanna e fu così che poco dopo nacque la FIPO. Dal 1982 al dicembre del 2012 ne è stato il suo segretario occupandosi con successo dei rapporti con le varie associazioni nazionali che, grazie ai suoi contatti, ne venivano a far parte fino alle 32 dello scorso anno e ciò grazie al suo lavoro ed alle sue conoscenze. Ha partecipato con successo a tutte le manifestazioni che Samaranch ha creato – Olymphilex, Olympex, Fiera dei collezionisti olimpici e premio Olympia – sia come consulente che come organizzatore o supervisore. Il suo più grande successo è stato la supervisione e l'organizzazione tecnica dell'Olympex a Pechino nel 2008. Io e Maurizio abbiamo fatto molti viaggi insieme per la FIPO e ho sempre apprezzato il suo totale coinvolgimento, il suo "savoir faire", le sue conoscenze filateliche e artistiche. Tutti, e non solo la FIPO, dobbiamo essere riconoscenti a Maurizio per tutto quello che ha fatto per la nostra causa. Adesso potrà consacrarsi ancora di più alle sue attività di giornalista e scrittore filatelico, in quanto dobbiamo ricordarci che ha pubblicato diversi studi sulla filatelia olimpica (1964) e che ha fondato l'UICOS (1992) di cui è stato presidente fino al dicembre del 2012. A nome di tutti i filatelisti e degli altri collezionisti olimpici, ti esprimo, caro Maurizio, i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza. Hai proprio meritato il tuo Trofeo.



Un catalogo utile anche per i Collezionisti Sport-Olimpici

di **Maurizio Tecardi**

In occasione dell'edizione 2013 di MILANOFIL dello scorso marzo la casa editrice "Unificato", madre di numerosi cataloghi filatelici e numismatici, ha dato alla luce un'altra pubblicazione che, ne sono certo, potrà essere di utile guida anche ai collezionisti sport-olimpici.

Si tratta del catalogo "Autografi italiani dal 1800 ad oggi", a cura di Sebastiano Cilio con la collaborazione di Roberto Toniutti, che riporta le quotazioni degli autografi di circa 3000 protagonisti della storia, cultura, arte e sport con la riproduzione di oltre 1500 firme. Il volume, di quasi 500 pagine, si apre con alcuni capitoli, brevi ma molto interessanti ed istruttivi, comprendenti tra l'altro una "Guida al collezionismo degli autografi" ed una "Chiave di lettura al catalogo" che sicuramente aiutano il collezionista a meglio comprendere questo affascinante ed intrigante settore. Sono certo che dopo aver letto con attenzione queste prime 16 pagine il collezionista avrà sicuramente le idee molto più chiare per capirne di più, ed agire di conseguenza, nella ricerca dei pezzi da collezionare. Infatti la "Chiave di lettura" alla quale accennavo è di facile comprensione sia per quanto riguarda la tipologia degli oggetti: lettere, foto, cartoline, attestati, biglietti, che le rispettive valutazioni che vanno da un minimo di 50 Euro (C=Comune) ad un massimo di oltre 5000 Euro (per i pezzi RRR). Venendo al settore collezionistico che più interessa chi legge questa rivista, il catalogo 2013 comprende anche gli autografi di una trentina di "uomini di sport": dal pilota Alberto Ascari allo sciatore Zeno Colò. Non sono tanti ma sono sicuro che la prossima edizione potrà contarne molti di più in quanto, certo della collaborazione di tutti voi che leggerete queste note, vi invito ad inviarmi una fotocopia o una scansione del materiale autografato in vostro possesso riguardante campioni o uomini dello sport italiano scomparsi. L'UICOS potrà così dare la sua collaborazione alla casa editrice "Unificato" per una prossima edizione di questo catalogo contribuendo così alla diffusione di un settore collezionistico estremamente interessante e di grande "appeal".

MEMORABILIA OLIMPICI

ASTE
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

ULF STRÖM
Drottninggatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden
Tel: 0046 8 600 34 52
Fax: 0046 8 600 34 52
E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se

ESSEN 2013: il ritorno degli italiani

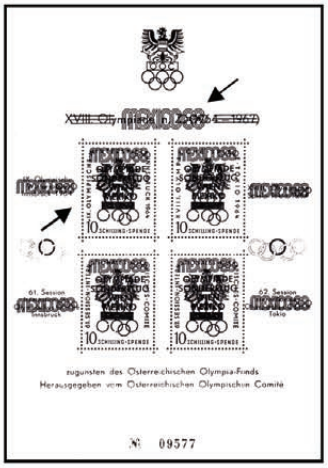
Il sesto campionato europeo di filatelia tematica si è svolto nel consueto scenario del quartiere fieristico di Essen, in Germania, nel cuore della Rurh industrializzata, all'interno del Convegno filatelico giunto alla 23° edizione. Divenuto appuntamento biennale, il campionato ha visto la partecipazioni di oltre cinquanta collezioni suddivise in otto classi, oltre la classe dei campioni della passata edizione.
Insomma, la tematica europea a confronto ed alla ricerca dei famigerati primi tre posti che davano diritto al "podio virtuale", nonché alla menzione in sede di Palmares. Il tutto come tradizione regolamentare di Essen, che premia le prime tre collezioni di ogni classe, oltre al premio speciale per la migliore delle....migliori. La banda UICOS è sbarcata anche ad Essen nelle persone del veterano Pasquale Polo, scalatore di classifiche, e del novello Massimiliano Bruno, alla prima esperienza internazionale. La faticaccia è stata soprattutto sostituirsi al Polo segretario nel trasporto e montaggio delle collezioni, un onere bellissimo ma faticoso, per un novellino come il sottoscritto. Grandissima soddisfazione poter montare praticamente tutte le collezioni dei tre italiani in gara, Paolo Guglielminetti compreso. Tutto questo, tenendo conto che gli italiani partecipanti erano tenuti a risollevare i magri risultati della passata edizione del 2011. Di ottimo livello anche la presenza numerica e qualitativa degli stands commerciali, e delle numerose Poste nazionali invitate, tra le quali le nostre Poste Italiane e Vaticano. Affluenza massiccia di collezionisti vecchi e nuovi (si spera sempre di abbassare il livello medio di età dei collezionisti per augurarsi un adeguato ricambio generazionale), nei giorni del convegno, e buona consistenza anche del materiale filatelico circolante. Come contorno della fiera, oltre al campionato, anche numerose iniziative e seminari filatelici. Tra questi, il seminario indetto dagli stessi giurati e dal presidente di giuria Damian Lage, sul futuro della tematica, e sulla nuova concezione di filatelia tematica di quarta generazione.
Dopo il seminario esplicativo dello stesso Lage, apprezzata la seduta di scambio di idee tra i vari espositori del Campionato, intenti a scambiare le loro impressioni e spiegare i punti salienti delle loro collezioni, interfacciando didatticamente i vari modi di pensare.
Guardando le collezioni tematiche e chiacchierando con i colleghi collezionisti, ne è uscita fuori una concezione più ampia della tematica, legata specie alle innovazioni ed alle idee originali di una collezione, che oggi valgono più di un pezzo magari pagato a peso d'oro. Ad esempio, erano presenti delle collezioni che hanno avuto anche buoni risultati, con spunti originali, che magari valevano in termini economici quanto un....Organiza dell'Uruguay 1930.

Per la serie, spendi poco e rendi tanto. Venendo ai risultati degli italiani in gara, si può certamente dire che....l'onta dello "Zero tituli" e "zero podi" subito nell'ultima edizione, questa volta è stata ampiamente riscattata dai nostri rappresentanti, grazie ad una performance quasi da ein plein nelle varie categorie. Tra tutti, il veterano della bicicletta Pasquale Polo, piazzatosi....a ruota del vincitore della categoria trasporti Paolo Guglielminetti con la sua "Storia delle Ferrovie Africane". La sua "due ruote è vita", ha permesso a Pasquale di pedalare fino al gradino di onore del podio, confermando i suoi 90 punti e l'oro internazionale, già raggiunti due anni fa in Portogallo. Nella categoria Sport, ancora piazza d'onore del podio, per il calcio della Coppa Rimet di Massimiliano Bruno, rivisto attraverso i suoi accadimenti storici e sociali, collezione alla prima esperienza europea, che ha riportato in alto una collezione sportiva, inchinandosi con i suoi 88 punti solamente al Basketball report del polacco Prange, campione europeo. Insomma l'UICOS è stato ai piedi del gradino più alto del podio, ottenendo uno dei più grossi risultati nelle edizioni svoltesi dal Campionato Europeo dai tempi dei trionfi di Luciano Calenda. Il titolo assoluto poi andava al tedesco Konig, con il suo Tauben (piccioni), che vantava sulle sue fila un pezzo pesantissimo quale la Colomba di Svizzera. Il tutto, arricchito dal Palmares svoltosi in un suggestivo quanto lussuoso hotel ad Essen, e condito da cena di gala apprezzata. Insomma, è valsa sicuramente la pena esserci, e come sempre, ha avuto torto chi non è venuto.

1964 **V.** (Type II) 10s **in BF 4V.** (130x190)
tipo come il precedente **sovr.** "Sonderflug Wien / Tokio" + in basso "TAG DER AEROPHILATELIE/ 27 september 1964")
(same as preceding, overprinted "Sonderflug Wien /Tokio" + at bottom "Tag der AEROPHILATELIE/ 27 september 1964")

(per la riproduzione vedi 62° Sessione)
(for the re production see 62° Session)

1964 **V.** (Type III) 10s **in BF 4V.** (130x190)
tipo come il precedente con la V. **sovr.** "MEXICO 68 / OLYMPIADE/ SONDERFLUG /WIEN/ MEXIKO"
(same as preceding, four labels are overprinted "Mexico 68/ Olympiade /Sonderflug / Wien / Mexiko")



1964 **V.** (Type I) 10s (Polychrome) (29x38)
62. SESSION INTERNATIONALES OLYMPISCHES COMITE"

1964 **V.** (Type II) 10s (29x38)
tipo come il precedente **sovr.** "Sonderflug Wien / Tokio")
(same as preceding, overprinted "Sonderflug Wien /Tokio")

1964 **V.** (Type III) 10s (29x38)
tipo come il precedente **sovr.** "MEXICO 68 / OLYMPIADE/SONDERFLUG /WIEN/MEXIKO"
(same as preceding,overprinted "Mexico 68/ Olympiad /Sonderflug / Wien / Mexiko")

64° - MADRID (Spain/Espagne/Spagna)

6-9 /10 / 1965

ESP SPAIN/ESPAGNE/SPAGNA

1965 **YV** 1337 **MI** 1567 (Madrid Sports Palace)
1965 **AS** MADRID 09/10/1965
63 SESION COMITE OLIMPICO INTERNACIONAL
1965 **AFDC** "Dia de circulation"
1965 **BFDC** (*blue*)
1965 **BU**
63 Assemblea del Comité Olimpico Internacional"

65° - ROME/ROMA (Italy/Italie/Italia)

24-28 /04 / 1966

Durante questa Sessione CIO viene scelta MONACO di Baviera per i Giochi estivi e SAPPORO per i Giochi Invernali del 1972
During this Session the IOC selected MUNCHEN to host 1972 Olympic Games and SAPPORO to host 1972 Winter Games

ITA ITALY/ITALIE/ITALIA
1966 **AS** ROMA SUCC.1 /Via Lombardia
24-28 / 04/ 1966
+ **CH** "Hotel Excelsior Roma" sede della Sessione

1966 **BU**
"64ma SESSIONE DEL C.I.O./ 26 APRILE 1966 /MONACO di BAVIERA / SAPPORO (GIAPPONE) / Roma 24-30 aprile 1966"
(testo in rosso /*text in red*)

1966 **V.** (29x42) Polychrome
"LXIV SESSIONE /ROMA 28-29 APRILE 1966"
Type I° : carta sottile *(fin paper)*
Type II° carta spessa *(thick paper)*

66° - TEHERAN (Islamic Republic of Iran/ Iran) 5-9 /05 / 1967

IRI ISLAMIC REPUBLIC OF IRAN/ IRAN Rep. Islamique / IRAN

1967 **YV** 1217 (1216/18) **MI** 1349

69° - VARSOVIE/WARSAVIA (Poland/ Pologne/ Polonia) 6-9 /06 / 1969

POL POLAND/POLOGNE/POLONIA

1969 **AS** WARSZAWA PKIN 06/06/1969
"68 SESJA MIEDZYNARODOWEGO KOMITETU OLIMIJSKJEGO"

1969 **V.** rotondo (oro) / *round gold* (39mm)
"68° Session / CIO/ WARZAWA 1969"

1969 **BS**
"68 SESJA MIEDZYNARODOWEGO KOMITETU OLIMIJSKJEGO/ 68 SESSION CIO WARSZAWA 1969""

70° - AMSTERDAM (Netherlands/Pays-Bas/ Olanda) 12-16 / 05 / 1970

Durante questa Sessione CIO viene scelta MONTREAL per i Giochi estivi e DENVER per i Giochi Invernali del 1976
A seguito della rinuncia di Denver ai Giochi, il 4.02.1973 il Comitato esecutivo, riunitosi a Losanna, sostituisce Denver con INNSBRUCK.
During this Session the IOC selected MONTREALA to host 1976 Olympic Games and DENVER to host 1976 Winter Games.
Following the resignation of Denver at the 4.02.1973 Executive Committee meeting in Lausanne replaces Denver with INNSBRUCK

NED NETHERLANDS/PAYS BAS/OLANDA

1970 **AS** *(a vertical rectangular)* AMSTERDAM
"69th SESSION OF THE INTERNATIONAL OLYMPIC COMMITTEE / 12-16 MAY 1970"

1970 **AS** - **Type I°**
AMSTERDAM-CONGRESCENTRUM / 1

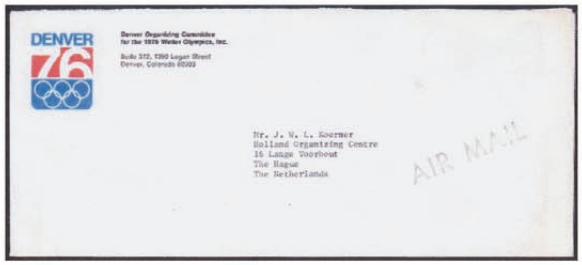
1970 **AS** - **Type II°**
AMSTERDAM-CONGRESCENTRUM / 2

1970 **CS**
"69ème SESSION / 7/16 MAJ / I.O.C. - 1970 /(Olympic rings) / AMSTERDAM"

1970 **V.** (83x115mm)
"69éme SESSION / 7/16 MAJ / I.O.C. - 1970 / AMSTERDAM"

1970 **V.** rotondo/ *round* (70mm)
"I.O.C. - 1970 / AMSTERDAM"

USA UNITED STATES /ETATS-UNIS/ STATI UNITI
1970 **BU** Organizing Committee DENVER 76
(Candidate 1976 Olympic Games)



71° - LUXEMBOURG /LUSSEMBURGO (Luxembourg) 14-17 /09 / 1971

- Da questa Sessione si passa alla numerazione ufficiale secondo quanto stabilito da Wolf Lyberg
- from this Session starts the official numbering according to Wolf Lyberg

LUX LUXEMBOURG//LUSSEMBURGO

1971 **YV** 777 **MI** 826
1971 **FDC** LUXEMBOURG 3/5/71
"Jour d'emission" (senza riferimento alla sessione)
1971**AS** LUXEMBOURG
"71° SESSION DU COMITE INTERNATIONAL OLYMPIQUE 1971"
(usato durante la Sessione /*used during the Session)*

1971 **BU FDC**
"71 SESSIONE DU COMITE/ INTERNATIONAL OLYMPIQUE 1971 / (*Olympic rings*)"

72° - SAPPORO (Japan/Japon/ Giappone) 31 /01 - 1 /02 / 1972

JPN JAPAN/JAPON/GIAPPONE

1972 **CH** rotondo/*round* (58mm)
(in nero o verde / *black or green)*
"IOC GENERAL ASSEMBLY /Sapporo - Japan HBC TV Radio network (n.155) /(pyctogramme wintersports)"
(used by the Sapporo Japan BC-TV Network, with the authorization n. 155)

73° - MUNICH / MONACO (German Federal Republic /Allemagne Federale/ Germania Federale) 19,21-24 /08 + 5 /09 / 1972

FRG GERMAN FEDERAL REPUBLIC/ALLEMAGNE FEDERALE/GERMANIA FEDERALE-BRD

1972 **AS** MUNCHEN 2 / 8 18/08/1972
"CIO / 73 Session / Munich/1972"
Type I° - scritto anno 1972 (letters: a-f)
text with the year 1972
Type II° - scritto anno 72 e ora (letters: a-f)
text with 72 year and hour

1972 **BS** "73 SITZUNG DES INTERNATIONALES OLYMPISCHEN KOMITEES / 19-25.8.1972 MUNCHEN"

74° - VARNA (Bulgaria/Bulgarie) 30 /09+5-7 /10 / 1973

BUL BULGARIA/BULGARIE/BULGARIA

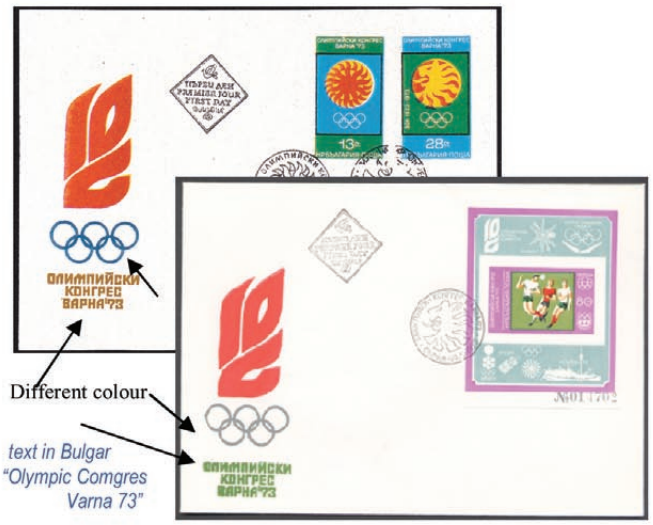
1973 **YV** 2020/21 **MI** 2263/64

1973 **YV** BF. 41+41a **MI** BF. 42 + 43A+43B
logo nel margine - *logo in margin*
Type I° : Dent. con cornice BF in blu - *perforate with frame BF in blue*
Type II° : N.D. cornice BF in blu *imperforate with serial number and frame BF in blue*
Type III° : N.D. cornice BF in violetto *imperforate with serial number and frame BF in violet*

1973 **AFDC** (Yv.2020/21) SOFIA 29/08/1973
1973 **AS** VARNA 30/09/1973

Scritta in bulgaro "Congresso Olimpico Varna 73" in 3 diversi colori: **nero** o **rosso** o **verde**
*text in Bulgar "Olympic Comgres Varna 73" - this cancel comes in three colors: **black** or **red** or **green***

1973 **BFDC** (Yv.2020/21)
1973 **BFDC** (BF. Yv.41)



1973 **IP** 1ct (giallo*yellow*)
Type I° - "Olympic Congres Varna 73"
(ovale con logo in blu)
printed in an oval circle - logo in blue

1973 **IP** 1ct (giallo/*yellow*)
Type II° -"Olympic Congres Varna 73"
(ovale con logo in nero)
printed in an oval circle - logo in black

PAR PARAGUAY//PARAGUAY
1974 **YV** BF. == **MI** BF. 221
scritta a destra in nero/ *text at right in black*
*"Importantes reuniones Congresos para las Olimpiadas de Innsbruck y Montreal / **Innsbruck 28.III.73 Lausanne VI.73 Varna 30.IX .73"***

Text in black : Innsbruck Lausanne Varna 73

COMITATO ESECUTIVO /COMMISSION EXECUTIVE/ THE EXECUTIVE BOARD LAUSANNE / LOSANNA 1973

A seguito della rinuncia di Denver ai Giochi, il 4.02.1973 il Comitato esecutivo, riunitosi a Losanna, sostituisce Denver con INNSBRUCK.
Following the resignation of Denver at the 4.02.1973 Executive Board, meeting in Lausanne, replaces Denver with INNSBRUCK..

PAR PARAGUAY//PARAGUAY
1974 **YV** BF. == **MI** BF. 221
scritta a destra in nero/ *text at right in black – **see VARNA***

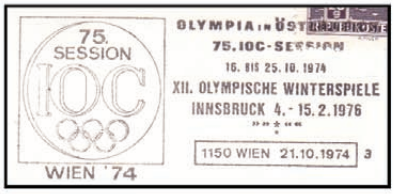
75° - VIENNE/VIENNA (Austria/Autriche)
21-24 /10 / 1974

Durante questa Sessione CIO viene scelta MOSCA per i Giochi estivi e LAKE PLACID per i Giochi Invernali del 1980
During this Session the IOC selected MOSCAU to host 1980 Olympic Games and LAKE PLACID to host 1980 Winter Games

AUT AUSTRIA/AUTRICHE/AUSTRIA

1974 **AM** 1150 WIEN 21/10/1974 (n. 1-4)

"75 SESSION IOC / Wien '74 / Olympia in Osterreich/ 75.IOC-Session/16 bis25.10.1974/...



1974 **BU** (*blue*)

"75 SESSION IOC / Wien '74 / Offizielles Kuvert des OOC"

BOL BOLIVIA/BOLIVIE/BOLIVIA

1974 **YV** BF. == **MI** BF. 47

"(logo) 75 sesion del Comite Olimpico Internacional Viena 1974 / Innsbruck 1976 /JUEGOS OLIMPICOS DE INVIERNO – INNSBRUCK 1976/..."

1974 **AFDC** (Mi BF. 47)

"CORREOS DE BOLIVIA /Dia de Emision/ 21 de septiembre de 1974/INNSBRUCK 1976"

PAR PARAGUAY//PARAGUAY

1974 **YV** BF. == **MI** BF. 232/233

(logo IOC) Olympia en Austria -75 Sesion IOC XII Juegos Olimpicos de inverno /Innsbruck 1976 - 4 al 15 Febrero"

URU URUGUAY//URUGUAY

1974 **YV** A. 390A/90C **MI** 1313/15 (logo)
1974 **YV** == **MI** 1318 (dal BF.21) (logo)
1974 **YV** BF. **MI** BF. 21 (1316/18)

1974 **FDC** (MI.1313/15) CORREOS DEL URUGUAY 30.08.74 DIA EMISION / (logo INNSBRUCK 1976 + MONTREAL '76 + Congress UPU)"

1974 **FDC** (MI.BF.21) CORREOS DEL URUGUAY 30/08/1974 DIA EMISION / (logo INNSBRUCK 1976 + MONTREAL '76)"

77° - INNSBRUCK (Austria/Autriche)
1-3 /02 / 1976

AUT AUSTRIA/AUTRICHE/AUSTRIA

1976 **AM** 1150 WIEN (n. 1-4)
"80 JAHRE INTERNATIONALES OLYMPISCHES COMITE / AUSTRAGUNGSORT DER XII OLYMPISCHEN WINTERSPIELE 1976"

1976 **AS** 6020 INNSBRUCK (n. 1 - 30)
"XII OLYMPISCHE WINTERSPIELE"
(used during the Session)

1976 **IP** "77 IOC SESSION 1.-3.2.1976
Type I° 1,50s (view Bludenz) (bruno/*brown*)
Type II° 2,50s (view Murau) (viletto/*violet*)
1976 **B FDC** ""80 JAHRE I.O.C."

78° - MONTREAL (Canada)
13-17 + 19 /07 / 1976

CAN CANADA//CANADA

1976 **AS** MONTREAL
"XXI Olympiade Montreal 1976 / XXI Olympiad Montreal 1976 / Comité International Olympique/ International Olympic Committee"
Type I° data in grande, solo per FDC (17.VII.76)
(small date, used only on the FDC)
Type II° data in piccolo
usato dal 17.VII al 1.VIII.76
a large date, used 17.VII – 1.VIII.76

79° - PRAGUE/PRAGA (Czechoslovakia / Tchecoslovaquie / Cecoslovacchia)
15-18 /06 / 1977

Durante questa Sessione CIO viene scelta LOS ANGELES per i Giochi estivi del 1984
During this Session the IOC selected LOS ANGELES to host 1984 Olympic Games

TCH CZECHOSLOVAKIA/ TCHECOSLOVAQUIE/ CECOSLOVACCHIA

1977 **AS** PRAHA 1
"79 session du C.I.O./ PRAHA 1977 /79 ZASEDANI /MEZINARODNIHO /OLYMPIJSKEHO /VYBORU"
- **Type I° -** in nero / *in black*
- **Type II° -** in blu / *in blue*

1977 **BS**
"79e SESSION DU CIO / 79th SESSION OF THE IOC"

1977 **IP** 30h (veduta di Praga)
(view of Praha)
"79e SESSION DU CIO /PRAHA 1977"
Type I° - *logo and text in blue*
Type II° - *logo and text in red*

1977 **IP** 60h (Presidente Husak)
"79e SESSION DU CIO /PRAHA 1977"

Type I° - *logo and text in blue*
Type II° - *logo and text in red*

80° - ATHENES / ATHENS /ATENE (Greece/Grece/Grecia)

16-20 /05 / 1978

Durante questa Sessione CIO viene scelta SARAJEVO per i Giochi Invernali del 1992
During this Session the IOC selected SARAJEVO to host 1992 Winter Games

GRE GREECE/GRECE/GRECIA

1978 **YV** 1292/93 **MI** 1312/13

1978 **FDC** ATENE 15/05/1978
"80 session CIO 1978/ (Olympic Rings)"
testo in Greco /*text in Greek*

1978 **BU**
"80 session du C.I.O. Athenes /
(OlympicRings) / 1978"

81° - MONTEVIDEO (Uruguay) 4-7 /04 / 1979

URU URUGUAY//URUGUAY

1979 **YV** 1014 **MI** 1522

1979 **FDC** CORREOS DEL URUGUAY
"81° SESION COI / 3 al 8 abril de 1979"

1979 **YV** BF. == **MI** BF. 41

1980 **YV** BF. == **MI** BF. 41b (ND)

sovr.: cerchi Olimpici / *Olympic rings in black)*

sovr. cerchi Olimpici /*Olympic rings*

1979 **BS** testo in verde /*text in green*

(the emblems of the Lake Placid and Mosca)
text "81a SESSION DEL /C.I.O. / 3 al 8 de abril 1979"

1979 **BU CO** (Uruguayan Olympic Committee)
testo in nero / *text in black* :
"81 session del /C.O.I. / 3 al 8 de abril 1979"

82° - LAKE PLACID (United States/ Etats-Unis /Stati Uniti / USA) 9-13 /02 /1980

USA UNITED STATES OF AMERICA /ETATS-UNIS D'AMERIQUE/ STATI UNITI

1980 **IP** 14c (pattinaggio/ *figure skater*)

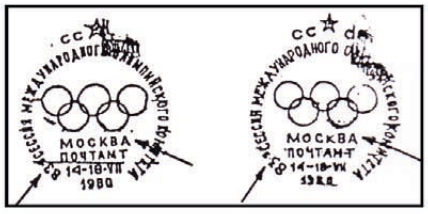
sovr. (*privately overprinted*)margin: "82nd IOC Session Lake Placid / 10th to 12th February 1980"

83° - MOSCOU /MOSCOW / MOSCA (Soviet Union/ URSS) 14-18 /07 / 1980

URS SOVIET UNION/UNION SOVIETIQUE/URSS

1980 **AS** **Type I** - scritta in cirillico
in cyrillic reads "CCCP/83 Session International Olympic Committee/ Moscow/Postamt"
- con il "**3**" di "83" arrotondato e "**A**" di Mosca puntato in alto
- the "3" in "83" has a rounded top and the "A" in Moscow has a pointed top

1980 **AS** **Type II** - come typo I°
con "**3**" e "**A**" di Mosca scritti diversamente
the "3" and "A" both have flattened tops MOSCA



1980 **AS + R** MOCKBA K 159 - 1.7.1980
usato nel periodo della Sessione presso "National Hotel" sede della Sessione
used in the "National Hotel" during the Session.

1980 **AS** MOCKBA K 9 *(Telegraph)*
usato nel periodo della Sessione presso "National Hotel" per telegrafo
used in the "National Hotel" during the Session, for Telegraph.

Segue al n. 87

FIEMME TERRA DI NORVEGIA "CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI NORDICO"

di **Alvaro Trucchi**

Premessa

In occasione dei 49° Campionati del Mondo di Sci Nordico, svoltesi dal 20.02 al 03.03.2013, la Valle di Fiemme si è presentata sulla scena internazionale, oltre che come grande organizzatrice dell'evento mondiale, come località turistica attenta alla qualità della vita degli abitanti e degli ospiti, offrendo vari servizi ben organizzati. Durante i 12 giorni di gare un servizio di Skibus gratuito collegava i vari centri alle sedi delle gare. Cavalese e Predazzo si sono trasformate in un palcoscenico di musica, spettacoli, degustazioni di prodotti tipici, rievocazioni di antichi mestieri e vario Folcrore. I prodotti gastronomici locali facevano spicco in ogni angolo: formaggi, speck, salumi, vini, grappe e spumanti Trento DOC. Tutti i pomeriggi dalle 16,00 in poi si svolgevano parade di musica e degustazioni, i "South Nordic Festival" a Cavalese, e il "Folk Village" a Predazzo. Serate di festa anche nei centri vicini come Tesero e Moena. La mascotte dei Mondiali 2013 è stata ancora una volta lo scoiattolo "Skiri" (ideato da Mario Gomboli, autore di libri per l'infanzia). Ricordiamo che è il terzo anno che la Valle di Fiemme ospita i Mondiali di sci nordico. Infatti, dopo un tentativo, nel 1985, per i Mondiali del 1989, che furono assegnati a Lahti, finalmente ecco la prima assegnazione all'Italia, alla Valle di Fiemme per il 1991. Per la cronaca sportiva la Norvegia si aggiudicò 10 medaglie (5 oro) con URSS e Svezia con 8. L'Italia conquistò un argento, nella staffetta femminile, e 4 bronzo. La seconda volta i Mondiali tornano nel Trentino dopo una difficile sfida con Oberstdorf con dietro tutto il peso della Germania. Oberstdorf era così sicura della vittoria che le cronache dell'epoca dicono avesse preparato delle tartine con su scritto "Grazie Oberstdorf". Ancora la Norvegia domina le gare con ben 14 medaglie, mentre per l'Italia fu una vera debacle, nemmeno una medaglia ma impeccabile nell'organizzazione.

Le Poste Italiane

Le Poste italiane hanno partecipato a questi mondiali con l'emissione di un francobollo da € 0,85 il giorno 01.02.2013 e con quattro uffici distaccati nelle sedi delle gare, per i giorni dal 20.02 al 22.02, oltre ad emettere 4 cartoline speciali raccolte in un contenitore. La cronaca dei servizi postali a questo punto diventa una cronaca di caccia all'Ufficio distaccato. Il giorno 20.02, d'inaugurazione dei Mondiali a Trento, mi reco, ben prima delle ore 15,00 previste per l'apertura dell'ufficio, in piazza Duomo come da comunicato delle Poste, e trovo… niente. Forse è troppo presto per cui aspetto e cerco di trovare qualche indicazione, striscione delle Poste, camper, tendone: nulla. Superate le ore 15,00 comincio a chiedere in giro, agli organizzatori dell'inaugurazione, che stanno allestendo il palco per l'inaugurazione delle ore 18,00, ai vigili urbani, ai volontari, ai carabinieri preposti al controllo, ma nessuno sa comunicarmi notizie, anzi ignorano che vi sia un annullo postale. Alle ore 16,00 cerco l'Ufficio centrale di Trento, che per mia fortuna è vicino e aperto, e dopo qualche "si forse, m'informo" riesco a sapere che si sono spostati a piazza Italia, poco distante dall'ufficio. Finalmente, sotto una piccola tenda trovo l'Uffico distaccato e riesco a fare annullare le cartoline. Il giorno dopo si apre la caccia per l'Ufficio distaccato a Lago di Tesero, stesso iter senza che nessuno sappia dell'esistenza dell'annullo, allora, forte del mio lasciapassare, supero la barriera dell'ingresso e mi reco nei pressi dello stadio, finalmente intravedo lo striscione giallo delle Poste. L'Ufficio è in una piccola struttura di legno, aperta su due lati tra cui passa vento e freddo (poveri impiegati), per fortuna non nevica, qui è presente anche la Repubblica di San Marino che ha disponibile solo il foglietto, emesso per l'occasione, e la busta FDC. Dagli operatori postali, sempre gentili, riesco a sapere che anche per Cavalese, nel pomeriggio dello stesso giorno, il posto è diverso da quello programmato. Dopo avere visto le gare a Lago di Tesero, mi sposto a Cavalese, comincia a nevicare, l'Ufficio distaccato è in una casetta di legno con apertura frontale, il

vento spinge la neve all'interno rendendo difficile sia ai visitatori sia agli operatori postali consegnare le cartoline e ottenere l'annullo, comunque riesco ad annullare le cartoline e mi ritiro, è stata la giornata più brutta, anzi direi l'unica, dell'intera spedizione. Il giorno dopo, il 22.02, l'annullo dovrebbe essere allo stadio dei trampolini a Predazzo, invece no, ancora spostamento, sempre a Predazzo, ma nella piazza principale (piazza Italia). Questa volta la fortuna e il tempo sorridono a visitatori e impiegati, l'Uffico è all'interno di una casetta di legno ben protetta e riscaldata. Fare gli annulli e una chiacchierata è finalmente piacevole. Concludendo, una certa disorganizzazione informativa da parte delle Poste di Trento, ricompensata dalla disponibilità e gentilezza degli impiegati preposti che hanno affrontato non sempre piacevoli situazioni. Un particolare grazie alla referente filatelica di Trento, Sig.ra Patrizia De Pascali, sempre presente nei quattro incontri, che si è scusata per i disagi non dovuti a loro ma agli organizzatori dei Mondiali che gli avevano assegnato i posti con molto ritardo non permettendogli una tempestiva comunicazione in merito.

Filatelia

Le quattro cartoline emesse dalle Poste Italiane per i Mondiali

L'Ufficio Postale a Lago di Tesero con il socio Morandini

L'Ufficio Postale di Predazzo

Retro delle cartoline della Posta

Il francobollo dell'Italia

Il raccoglitore delle cartoline della Posta

Il foglietto di San Marino

La cartolina della Cassa Rurali

La carta prepagata ricaricabile delle Casse Rurali (vedi la cartolina propaganda)

Annullo di San Marino

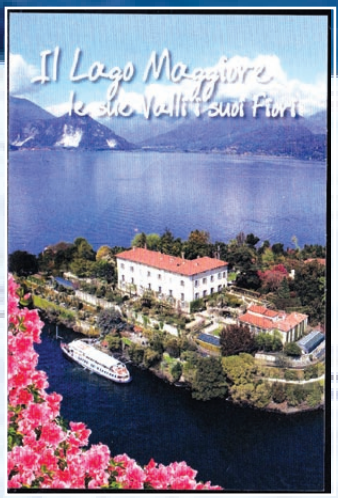
Vignetta

Il primo tipo di programma

La cartolina speciale con all'interno vedura dello stadio

Il secondo tipo di programma

La cartolina di Panathlon International



La cartolina propaganda per il Lago Maggiore

Il terzo tipo di programma

Retro per la cartolina per il Lago Maggiore

Interno con il programma nei tre tipi

Carta per il soccorso stradale gratuito valida durante i C.M.

Vignetta

La Guida ai Campionati allegata al quotidiano "L'Adige"

Libretto con gli orari degli Skibus gratuiti

Bustina dello zucchero

Il Depliant della Norvegia

La premiazione del socio Rufin Schullian

Retro e verso della cartolina di propaganda del 2009 con logo e indirizzo internet

Le Mostre

La Mostra filatelica “Filatelia Fiemme 2013” si è svolta a Predazzo all’interno del nuovo “Museo Geologico delle Dolomiti” ed è stata curata dal Circolo Filatelico di Predazzo, sotto la direzione del nostro socio Silvano Morandini. La Mostra comprendeva 14 collezioni sul tema “Sport invernali e Mondiali di sci”. Gli espositori erano: Sergio Cugnach con “Cortina 1956”; Reinhard Neumayr (Austria) con “Nur Filegen ist schonen”; Arnaldo Pesaresi con “Storia dello sci”; Annibale Rota con “5000 anni di sport invernali”; Carlo Rosa con “Le Olimpiadi bianche”; Rufin Schullian con “Giochi Olimpici 2006” e “Salt Lake City 2002”; Rinaldo Schiatti con “Sci Nordico”; Alvaro Trucchi con “Storia dello sci” e “Campionati Mondiali di sci Nordico”; l’Arcivescovo di Trento Luigi Bressan con “La Marcialonga”; Silvano Morandini con “Mondiali in Val di Fiemme 1991-2003-2013” e “Fiemme Ski Story – atleti fiemmesi”; Giuliano Stroppari con “Omaggio a Franco Nones”. Ben 6 espositori su 10 sono soci UICOS. Due vetrine inoltre raccoglievano le medaglie olimpiche e mondiali messe a disposizione dai campioni fiemmesi: Giorgio Vanzetta, Bice Vanzetta, Giulio Deflorian, Cristina Paluselli, Antonella Confortola, Franco Nones e Fabio Morandini. Era esposto anche il pettorale di Franco Nones dei Giochi Invernali di Grenoble. Un altro nostro socio: Giuseppe Brigadoi presentava un quadro con “pins” sui “Campionati Mondiali di sci nordico e di Olimpiadi Invernali”. Il giorno 21.02 all’inaugurazione ufficiale erano presenti il sindaco di Predazzo Sig.ra Maria Bosin, il segretario Generale della FIS, signora Sara Lewis (a sua volta filatelica e che ha fatto i complimenti per il materiale esposto), presenti anche il Presidente del Circolo Filatelico Loredana Morandini e altre autorità. La Mostra è stata visitata anche dall’Arcivescovo di Trento Luigi Bressan. Per l’occasione, oltre al manifesto con i nomi degli espositori è stato emesso un depliant con all’interno i nomi degli espositori di filatelia e medaglie. Altre due mostre erano all’interno del Museo: “La cartolina delle Dolomiti” concorso fotografico internazionale, e una terza con una cinquantina di foto d’epoca riguardanti gare, personaggi e avvenimenti di sport invernali a Predazzo.

Nella vicina Ziano di Fiemme vi erano due Mostre, la prima, presso lo Starpool, “Olympic Torch Exhibition” con l’esposizione di 29 fiaccole olimpiche dei vari Giochi estivi e invernali. La seconda mostra “World Ski Championships in Fiemme” con esposizione di foto d’epoca dei Mondiali del 1991 e 2003. Un’altra Mostra di foto d’epoca sui Mondiali di sci Nordico era allestita anche a Trento, la “SkiPast Storie Nordiche in Fiemme e nel Mondo”.

La sede della Mostra

Esterno e interno del depliant della Mostra

Il Manifesto della Mostra

La sala della Mostra Filatelica

La "Memorabilia"

Veniamo ora al numeroso materiale emesso per i Mondiali da vari Enti e Sponsor e privati. Devo subito notare però che non sono state emesse particolari cartoline da parte delle tabaccherie come spesso accade. Le cartoline che ci ricordano i Mondiali, a parte le quattro ufficiali delle Poste, più quella del primo giorno d'emissione, sono quelle emesse da alcuni sponsor in cui figura il logo scritto "Trentino 2013/FIEMME/ FIS Nordic World Ski Championships". – Cartolina del "Tour de Ski" del 2009 con indirizzo internet e quella del 5-6 gennaio 2013 con il logo e l'indirizzo internet; Cartolina del "Panathlon"; cartolina delle "Casse Rurali" per propagandare la Carta Prepagata e la relativa Carta; cartolina propaganda del Lago Maggiore con al retro il logo; cartolina "World Championship's Stadium" che aperta presenta una veduta dello stadio. Troviamo inoltre tre tipi di programmi con diversa copertina con all'interno il programma delle giornate delle gare. Libretto con gli orari degli "Skibus". Una carta per il "Soccorso stradale" utilizzabile sino allo 03.03.2013. Una vignetta. Una bustina dello zucchero. Un libretto "Guida ai Mondiali" allegato al quotidiano "L'Adige". Oltre a vari libretti "Info Book". Anche i biglietti delle linee bus locali riportavano la dicitura "gratuito Mondiali Val di Fiemme". Nei negozi si poteva trovare vario artigianato come calamiti e didali per sarti con scritte sui Mondiali. La COOP altro sponsor riportava il logo sulla sua pubblicità e su due tipi di cioccolata realizzata per l'occasione. Infine il numeroso materiale ufficiale: la mascotte "Skiri"; 6 tipi di "pins" più quello della FISI, magliette, giacche a vento, cappelli, trombette, campanelli, fasce per capelli, zaini, tazze. E' stato anche realizzato un calendario nel 2011 che va dal mese di maggio 2011 a ottobre 2013 sul quale sono riportati i più importanti appuntamenti sportivi in Valle di Fiemme. Per concludere, il Comitato Organizzatore ha usato due diversi tipi di buste ufficiali, con logo e scritte sui Mondiali leggermente diverse tra loro, per la sua corrispondenza.

La Mascotte SKRI

Il PINS della FISI

La Presidente del Circolo Filatelico di Predazzo Loredana Morandini premia il segretario Generale della FIS, signora Sara Lewis, presente il nostro socio Silvano Morandini (ultimo a destra)

Visione dei vari oggetti di "Memorabilia"

La premiazione di Trucchi presente il Sindaco Sig.ra Maria Bosin

Le due confezioni della cioccolata della Coop

La torcia del 1896 esposta a Ziano di Fiemme

"Memorabilia"

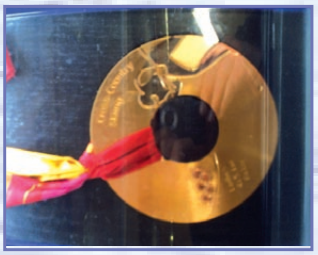
PINS

La fiaccola di Innsbruck 1976

C.S. gratuito Mondiali Val di Fiemme
Da: CAVALESE
A: PREDAZZO
Instr.:
Km: 13
Valido il: 03/03/13
Importo: € 0,00 Num. Pass.: 1

Il biglietto dell'autobus di linea gratuito

Il pettorale di Nones a Granoble 1968



Le medaglie Olimpiche

Le gare

La Norvegia è stata la vera dominatrice dei Campionati, ancora una volta prima per le medaglie, ben 19 (8 oro, 5 argento e 6 bronzo) contro le 7 (ma con 1 solo oro) di Svezia e Austria e le 4 (3 oro e 1 bronzo) della Francia. La Valle di Fiemme era veramente "Terra di Norvegia", aveva, infatti, oltre una moltitudine di fans, anche un "Bar Norway" e un depliant con il logo dei Mondiali, con all'interno le foto dei campioni partecipanti. Un gruppo di 39 norvegesi, provenienti da Saltnes, con tanto di giacca a vento con i colori norvegesi e numerate sul braccio (1 a 39) animavano con il loro tifo le gare e dopo la finale della staffetta hanno allestito, a lato dello stadio di Lago di Tesero, un buffet gratuito, aperto a tutti, con salmone, arringhe, baccalà prosciutto di agnello e birra a volontà. Ancora una grande delusione invece per l'Italia, certamente non siamo fortunati in casa, nonostante un grande quarantenne, Giorgio Di Centa, trascina la staffetta per buona parte della prima frazione, l'Italia giunge quarta battuta all'arrivo dalla Russia. Grazie lo stesso.

Vanto dell'Italia sarà l'impeccabile organizzazione, elogiata anche dagli stranieri presenti, e la collaborazione degli oltre 1350 volontari. Gran finale la sera di domenica 3 marzo con cena e festa offerta dall'organizzazione, alla presenza di circa 1500 persone, tutti quelli che avevano contribuito al successo dei Mondiali, volontari e collaboratori.

Passando a una breve cronaca dell'avvenimento mondiale iniziamo con l'inaugurazione avvenuta a Trento in piazza Duomo. Uno spettacolo di giochi di colori, musica e atleti iniziato alle ore 18,00 in diretta televisiva su Rai Sport 1. Dalla sfilata degli atleti rappresentanti le 55 Nazioni partecipanti, chiusa dalla nostra portabandiera Elena Runggaldier, al nuovo inno dei Mondiali di Goran Bregovic, al discorso di apertura del Presidente della FIS, Gianfranco Kasper. Un vero spettacolo è stato il "Dolomiti, visioni e vedute" una sequenza di vedute del Trentino riprodotte lungo le pareti del Duomo e maxischermi. Non meno spettacolare l'ingresso delle fate lucenti affiancate da lune luminose e dei funamboli in diverse guise vestiti, di ballerine danzanti nell'aria e tanta musica.

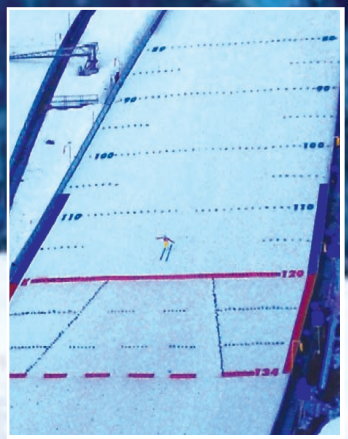
Le gare, come detto, sono state dominate dai norvegesi, in particolare dalle donne, con 10 medaglie su 19 complessive e ben 5 (4 oro e 1 argento) conquistate dalla grande e bella Marit Bjoergen che ha così raggiunto ben 19 medaglie iridate e 7 olimpiche. Solo la sua compagna Therese Johaug (2

oro, 1 argento, 1 bronzo) le ha strappato il 5 oro in volata nei 10km. In campo maschile, il tanto atteso e presuntuoso norvegese Petter Jr. Northug, venuto per vincere almeno tre ori, porta a casa 2 oro e un argento. I veri vincitori maschili sono i francesi con 4 medaglie (3 oro – 2 sono a squadre- e 1 bronzo) che hanno visto un grande Jason Lamy-Chappuis vincere 3 oro e 1 bronzo. Nel salto forse ci si aspettava qualcosa di più dall'Austria, seppure conquisti 1 oro e 1 argento a squadre e l'argento di Gregor Schlierenzauer (oltre oro e argento a squadre). Gran finale nella 50km con vittoria dello svedese Johan Olsson sullo svizzero Dario Cologna. Un arrivederci dunque al 2015 in Svezia a Falun per il 50° Campionato

Predazzo: vedura dei trampolini

Il tifo norvegese

L'italiana Elena Runggaldier al primo salto



Il salto dal trampolino grande

L'italiana Marina Piller nella prima gara

La norvegese Bjoergen mentre arriva al traguardo

La campionessa Marjt Bjoergen alla 19ª medaglia

La festa di chiusura del 3.3.2013

Il Palazzo del Congressi dell'EUR

di **Pasquale Polo**

Il Palazzo dei Congressi dell'EUR fu costruito tra il 1938 e il 1943, in previsione dell'Esposizione Universale di Roma (E.U.R.) del 1942, il secondo conflitto mondiale non permise l'effettuazione della grande manifestazione mondiale e il Palazzo dei Congressi venne definitivamente completato tra il 1952 e il 1954. Il Palazzo dei Congressi si estende su una superficie di 32.000 mq., e si divide in due parti. La prima parte è formata da un immenso salone la cui lunghezza misura 40 m., la seconda parte comprende una sala da 1.000 posti, due sale da 500 posti ciascuna e numerose altre sale più piccole. Questo impianto venne utilizzato nel 1955 per la disputa dei Campionati del Mondo di Scherma, mentre durante le Olimpiadi di Roma si svolse la Cerimonia di apertura della 57ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale, inoltre ospitò le gare di scherma individuali e a squadre e le prove di scherma del Pentathlon Moderno, grazie alle sue numerose sale, vennero allestite una serie di 12 pedane che permisero lo svolgimento simultaneo delle prove di scherma in tre sale differenti.

Cartolina commemorativa dei Campionati del Mondo di Scherma del 1955 disputati al Palazzo dei Congressi di Roma-EUR, con annullo speciale di 21 ottobre 1953.

Cartolina commemorativa e annullo speciale dei Giochi Olimpici di Roma, utilizzato in occasione della 57ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale il 20 agosto 1960.

Cartolina del Palazzo dei Congressi di Roma-EUR, con l'annullo speciale olimpico del 29 agosto 1960 utilizzato nel periodo delle competizioni di scherma.

GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

MEMORABILIA
1896 - 2012

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990

Ingrid O'Neil
P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871

COORDINAMENTO NAZIONALE "ASSOCIAZIONI BENEMERITE"

Si è svolta l'8 maggio scorso a Roma presso la Sala Giunta del CONI al Foro Italico, la riunione del Coordinamento Nazionale delle Associazioni Benemerite del CONI, costituito dai Presidenti delle A.B., per eleggere; il Presidente e i due Vice-Presidenti per il quadriennio 2013-2016. Alla presenza del Presidente Dott. Giovanni Malagò, del Segretario Generale Dott. Roberto Fabbricini e del Dirigente della Direzione Territorio e Promozione dello Sport Dott. Maurizio Romano, l'ordine del giorno della riunione prevedeva l'elezione del Presidente del Coordinamento Nazionale delle Associazioni Benemerite, ma è stata anche l'occasione per il Presidente Malagò e del Segretario Fabbricini per fare la conoscenza dei Presidenti delle "Associazioni Benemerite", dopo il saluto del Presidente Malagò, la Commissione Elettorale composta dalla Responsabile dell'Ufficio Riconoscimenti Organismi Sportivi Dott.ssa Anna Ragnoli, e dai Funzionari; Tiziana Caramignoli, Maurizio Narciso e Marco Simbolotti, ha fatto svolgere le due votazioni che hanno dato i seguenti risultati:

per l'elezione del Presidente:

Michele Maffei (Presidente AMOVA) voti 7;

Presidente:

Giuseppe Cindolo (Presidente FIEFS) voti 5; Dario Bugli (Presidente SCAIS) voti 1

Per l'elezione del Vice-Presidente:

Bruno Gozzelino (Presidente UNASCI) voti 10**;**

Vice-Presidente Vicario

Gian Paolo Bertoni (Presidente UNVS) voti 3;

Vice Presidente

Federico Ghio (Panathlon International –Distretto Italia PI-DI) voti 1

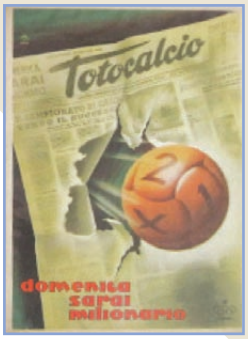
In definitiva una riunione molto interessante che ha permesso al nostro Presidente di fare conoscenza della dirigenza del CONI e delle altre "Benemerite", per l'occasione il Segretario Polo e il Tesoriere Ronsisvalle hanno consegnato a tutti i presenti (14 su 19) i libri sulla "Champions League" e "Io colleziono Roma", per i quali sono arrivati i complimenti di diversi Presidenti. Al ritorno il nostro presidente si è recato ad Avezzano dal nostro consigliere Meco.

Totocalcio

di **Andrea Trongone**

Nostalgia è di sicuro la parola più giusta quando mi viene di parlare del totocalcio. E' una delle mie tematiche preferite, nel corso degli anni sono riuscito ad allargarla, oltre alle splendide rosse in uso dagli anni 50, anche con un po' se vogliamo definirla memorabilia. Con molto piacere, attraverso i vari e-bay, soprattutto quando riesco a portare a casa pezzi e curiosità ad un buon prezzo, scopro che esistono tanti personaggi che ancora tengono in vita questo gioco che poi non era altro che il sogno di cambiare vita. Giocare al totocalcio era, ahimè, un modo d'essere nazionale, un modo di dire che ancora presso i più anziani (come il sottoscritto alle soglie dei 40 anni) si conserva, un costume e una passione collettiva non meno italiana degli spaghetti o del canto. Gli adolescenti, anche quelli più patiti di pallone, sanno a malapena cosa fosse quell'antonomasia continuamente affiorante nel linguaggio («Ma che, hai vinto al Totocalcio? »), nessuno la usa più, tutt'al più oggi si dice «Hai fatto bingo!». La prima schedina fu giocata il 5 maggio 1946 e la prima partita della colonna era, indovinate?!, Internazionale vs Juventus. Tranquilli non starò di certo a raccontarvi tutta la storia del totocalcio. Giusto qualche accenno. Quello che poi più tardi sarebbe diventato il totocalcio nacque da un'idea di Massimo Della Pergola, giornalista sportivo della gazzetta dello sport. L'obiettivo era fare 12 poi in seguito 13, indovinando se in ciascuna delle dodici partite vincerà la squadra di casa (1), quella ospite (2) oppure sarà pareggio (x). Lo slogan era "tentate la fortuna al prezzo di un vermouth" che all'epoca era di 30 lire. In quello slogan c'era tutta l'Italia del dopoguerra, provata, sconfitta e in rovina. Era l'anno del referendum monarchia-repubblica, pochissime le automobili in giro, i viaggi ancora in terza classe su una rete ferroviaria in buona parte dissestata. L'inizio fu stentato ma il successo arrivò ben presto, un'idea veramente unica a tal punto che il presidente Luigi Einaudi nazionalizzò l'invenzione, diventata troppo ghiotta perché lo Stato non rinunciasse a guadagnarci sopra. Così nacque il Totocalcio nel 1948 che nutrì con i suoi incassi lo sport italiano ma nello stesso tempo faceva sperare agli italiani del boom di cambiare macchina, casa, di saldare in un lampo le cambiali della 600 o del frigorifero. Oggi il "13" c'è ancora, ma è un numero come gli altri e non è più il sogno di tutta una vita. Con il totocalcio in agonia scompare un pezzo d'Italia, l'Italia della domenica pomeriggio che con una schedina tra le dita sognava di cambiare la propria vita. Ora non resta che un simbolo. Tutto un discorso per farvi vedere quattro cartoline umoristiche che poi erano un luogo comune e una mollettina ferma schedine, molto simpatica, marchiata Bertoni ovvero la ditta che ad oggi fabbrica la coppa del mondo.

Cartolina incassi totocalcio.



Cartoline umoristiche totocalcio.

Schedine e mollettina totocalcio.

Totocalcio cartolina anni '50.

Gli anni del boom

di **Nino Barberis**

Economisti, politologi e politici citano i decenni '50 e '60 come quelli del "boom", del miracolo economico italiano. Anche per lo sport italiano quegli anni hanno coinciso con un periodo di una floridezza mai vista prima; forse irripetibile.

Il TOTOCALCIO distribuiva soldi a paiate ai "tredici" e ai "dodici" ed un consistente fetta dei ricavi andava al CONI, che a sua volta li distribuiva alle Federazioni sportive in funzione della loro importanza. Insomma, si nuotava nell'abbondanza; si viveva come nel paese di bengodi ma, come sempre, nessuno se ne rendeva conto. Solo quando la pacchia terminò ci si accorse che avevamo inconsciamente vissuto anni di "miracolo economico", come fu poi definito.

A noi filatelisti rimane il ricordo della documentazione costituita dalle "rosse" delle varie sedi di Zona del TOTOCALCIO. Allora erano abbastanza comuni (anche se non era facile trovarle proprio tutte); però siccome i collezionisti di affrancature meccaniche erano pochissimi ed il commercio organizzato non ci prestava nessuna attenzione, è finita che nella quasi totalità sono andate disperse e chi volesse oggi mettere insieme una collezione completa avrebbe difficoltà difficilmente superabili. Mostro alcuni esemplari. Quello della Sede di Cagliari, che risale al 1951, mostra il logo ufficiale del servizio che reca all'interno il mitico "1-x-2", chiave di tutta la manfrina.

Cesare Ravaldi ci ha lasciati

Tutta la porzione sportiva e filatelica della sua vita è stata dedicata al *baseball.* È stato un formidabile organizzatore di manifestazioni, anche di altissimo livello: il suo capolavoro si è forse materializzato nel settembre del 1971 con i CAMPIONATI EUROPEI svoltisi a Parma ed a Bologna. Ma la sua attività, continuativa ed assillante, è stata in seno alla Federazione, con la quale contribuì a realizzare una serie di iniziative, non poche delle quali costituiscono le pietre miliari nel microcosmo di questo sport in Italia. Collezionista raffinato ed esigente, non solo mise insieme una collezione tematica di grande validità sul baseball (che non volle mai esporre in quanto rifuggiva da questa forma di esibizionismo), ma appoggiò direttamente non poche manifestazioni: per esempio per il CONI portò avanti alla perfezione tutto il servizio filatelico della OLYMPHILEX '87 di Roma. Collaborò con Franco Uccellari e con l'AICAM per la realizzazione di un catalogo delle affrancature meccaniche americane sul baseball, un lavoro che sorprese non poco anche gli specialisti statunitensi. Sempre vicino all'UICOS sin dalla fondazione (ospitò proprio nella sua San Giovanni in Persiceto la storica riunione che concludeva la vita del "Gruppo Sport" del CIFT ed apriva la strada all'UIFOS) ci è stato costantemente prezioso per la sua esperienza e per la sua saggezza.

Lo piangiamo sinceramente come un amico con il quale abbiamo fatto tanta strada e che ci lascia ricordi indimenticabili.

Memorabilia Cortina D'Ampezzo 1956

Poche righe e qualche foto per ricordare il "Bollettino Ufficiale" dei Giochi che forse pochi conoscono

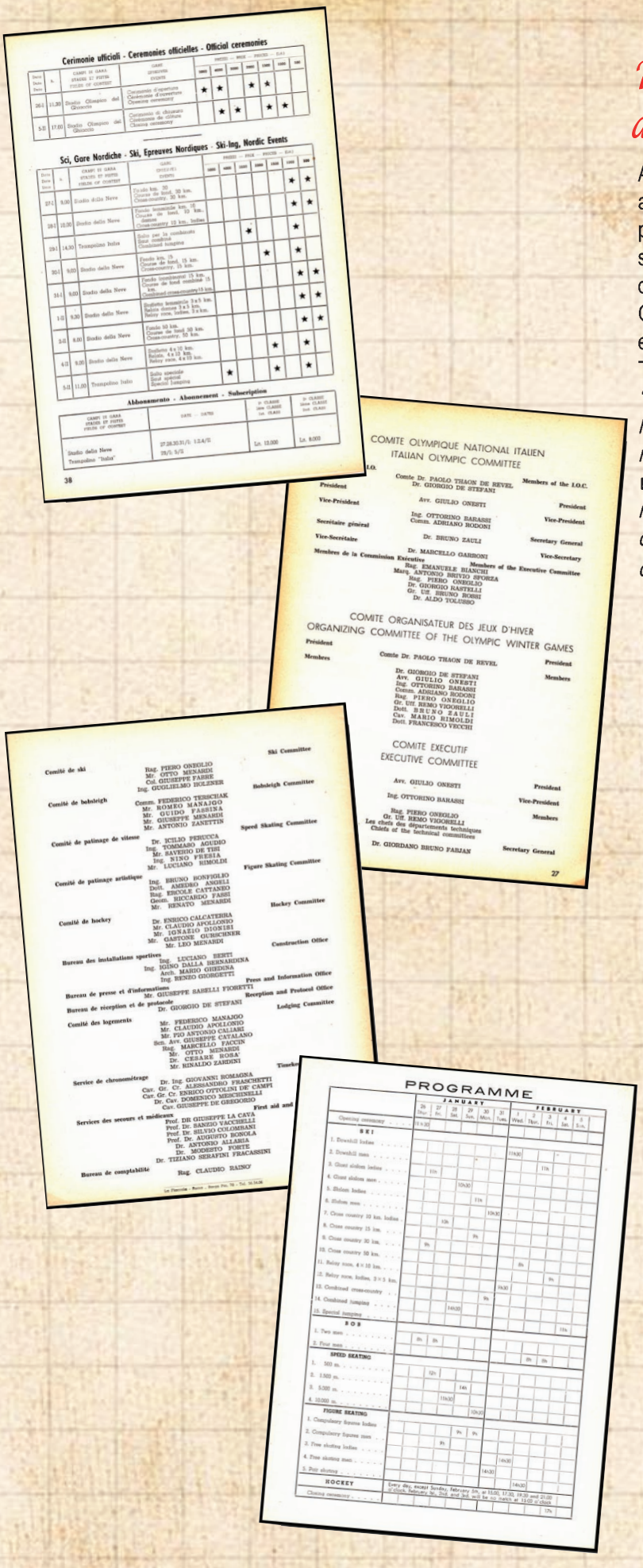
di **Alvaro Trucchi**

Dopo l'assegnazione dei Giochi Olimpici Invernali del 1956 alla città di Cortina d'Ampezzo, la macchina organizzatrice cominciò a muoversi. Tra le altre cose il Comitato Organizzatore iniziò la pubblicazione di un "Bollettino Ufficiale" in tre lingue (italiano, francese e inglese) dal settembre 1954. Uscirono 10 numeri tra settembre 1954 e febbraio 1956 (ultimo numero con tutti i risultati dei Giochi di Cortina). I vari numeri dei bollettini sono ricchi di informazioni di ogni genere. Sui primi numeri si parla dei lavori del Comitato Organizzatore e dei lavori in corso per realizzare i vari impianti. Tra le foto dei lavori si può vedere come purtroppo siano stati abbattuti molti alberi per far posto alle piste di sci, come la "pista dei Vitelli" per le gare di slalom e la strada che collegherà il traguardo della stessa pista. Si racconta la storia della pista di bob nata nel 1923 e via via ristrutturata e dove si erano svolti già tre campionati Mondiali. All'epoca era tra le migliori al mondo insieme a St. Moritz e Garmisch. Troviamo anche l'elenco dei nomi del Comitato Olimpico Italiano e del Comitato Organizzatore, dove spiccano nomi divenuti famosi in campo internazionale, come Giorgio De Stefani, Giulio Onesti e giornalisti come Giuseppe Sabelli Fioretti ed altri. Era illustrato il programma dei Giochi con le varie date e orari, il costo dei biglietti per le singole gare, i sistemi ed apparecchi che saranno usati per il cronometraggio, notizie sui servizi stampa, sugli alloggi, sulla composizione delle giurie, le caratteristiche delle piste di sci e molte altre notizie fra cui quelle filateliche e di emissione di cartoline; una vera miniera per una ricerca storica. In fondo ad ogni numero erano riportati i risultati delle precedenti edizioni dei Giochi, anno per anno. Termino queste brevi righe con l'illustrazione della copertina del "Bollettino" e di alcune pagine prese dai vari numeri.

Foto della copertina del n. 2 di novembre 1954 e del n. 10 con i risultati

Il Diploma di Benemerenza 2012 della FEPA assegnato all'UICOS

Assegnato all'UICOS il premio della FEPA 2012 riservato alle associazioni filateliche europee ed attribuito per l'impegno nel promuovere il settore filatelico-sportivo. La consegna del diploma di benemerenza si è svolta nell'ambito della cerimonia di inaugurazione della Milanofil 2013 con Giancarlo Morolli in veste di rappresentante della FEPA e i nostri due Presidenti, Onorario e in carica, Maurizio Tecardi e Pierangelo Brivio. Il testo della benemerenza: *"Unione Italiana Collezionisti e Sportivi (UICOS) has a longstanding tradition of presence at national shows and international sport Olympic events and of solid contacts with similar associations all over the world. The Society magazine, its publications, the exhibitions supported or organized, the exhibits of its members attest both the commitment and the quality of its work."*



A cura di **Mauro Gilardi**

OPENING DAY

Il 5 aprile ha preso il via l'Italian Baseball League (IBL) 2013, il massimo campionato italiano di baseball, che è stato istituito nel 2007 in sostituzione dell'ex serie A1 di baseball. Dieci le squadre partecipanti a questa settima edizione, la quarta disputata con il sistema a franchigie: Parma Baseball, Nettuno Baseball, Godo Knights, Novara Baseball, Enegan Toshiba Grosseto, Rimini Baseball, Unipol Bologna, New Black Panthers Ronchi dei Legionari, Palfinger Reggio Emilia e T&A San Marino, vincitrice degli ultimi due campionati. Il torneo di quest'anno prevede nuovamente che - dopo un classico girone all'italiana - le prime 4 squadre accedano ai play off, dai quali usciranno le due squadre destinate a disputarsi il titolo in una serie di sette partite denominata Italian Baseball Series. Nel pomeriggio del 6 aprile, in occasione dell'Opening Game di Grosseto tra l'Enegan Toshiba Grosseto e Ronchi dei Legionari, su iniziativa della Commissione Filatelica della F.I.B.S., Poste Italiane ha allestito un proprio stand filatelico presso lo Stadio Roberto Jannella dove ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (1). Ringrazio l'amico Franco Uccellari che mi ha fatto avere la cartolina realizzata per l'occasione in soli 100 esemplari (2). Per la cronaca, le due sfide tra i "mastini" di Grosseto e le "pantere nere" di Ronchi hanno regalato emozioni al pubblico presente e fatto registrare un sostanziale pareggio, con il successo della formazione ospite nella prima partita e quello dei padroni di casa nella seconda.

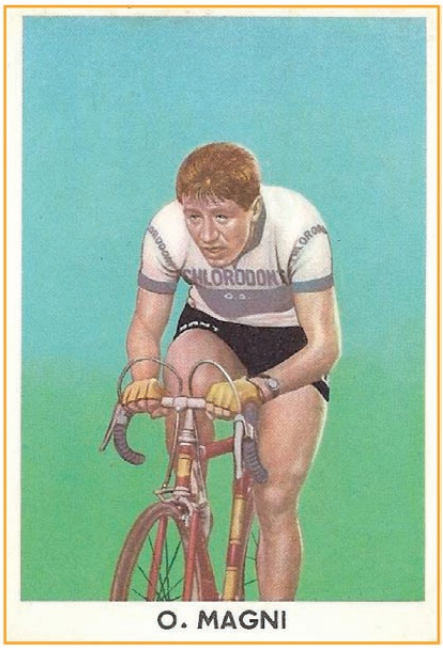
1

2

ORESTE MAGNI

Proprio in coincidenza con la Milano-Sanremo, lo scorso 17 marzo, il Comune di Albese con Cassano, in provincia di Como, si è reso protagonista di una bella iniziativa, dedicando una via al suo concittadino Oreste Magni. Nato ad Albese con Cassano il 3 marzo 1936, Oreste Magni è stato un valido e solido corridore ciclista che, dopo una brillante carriera fra i dilettanti, dove indossò anche la maglia azzurra della nazionale, fu professionista dal 1957 al 1966 in squadre come Chlorodont, Emi, Ignis, Fides, Gazzola e Cynar, formazioni che allora andavano per la maggiore. Oltre al sempre apprezzato aiuto per il gioco di squadra, il corridore comasco ha saputo anche ricavare varie soddisfazioni personali con vittorie di rilievo come il trofeo Matteotti 1960, a Pescara, e la 4ª tappa del Giro d'Italia 1961, a Cagliari. Sono stati dieci i successi conseguiti in carriera, oltre a vari piazzamenti che testimoniano il suo valore. Sceso dalla bicicletta, svolse la professione di rappresentante di liquori, sebbene fosse astemio. Purtroppo una tragedia pose fine alla vita dei coniugi Magni il 16 marzo 1975 quando le esalazioni di una stufetta nella villetta al mare, appena acquistata a Lido di Savio, località balneare dell'Adriatico in provincia di Ravenna, ne causarono la morte nel sonno. Dal 17 al 24 marzo, presso il Centro Civico intitolato a Fabio Casartelli, è stata allestita una mostra, curata da Giulia Masperi, con foto, documenti e ricordi di Oreste Magni e della sua famiglia. Molti gli amici corridori che sono intervenuti per testimoniare i loro ricordi. L'evento è stato celebrato anche a livello filatelico con un annullo speciale che Poste Italiane, aderendo alla richiesta della Pro Loco di Albese con Cassano, ha utilizzato presso lo sportello filatelico temporaneamente aperto all'interno del locale Padiglione Polifunzionale (3). Non so se per l'occasione è stata predisposta una cartolina ufficiale (non sono, infatti, riuscito ad avere conferma della cosa), sono però in grado di mostrarvi la figurina cartonata SIDAM del 1960 raffigurante Oreste Magni con la maglia della Chlorodont (4).

3



4

A.F.O.D.E.

L'Associazione di Filatelia Olimpica e Sportiva dell'Ecuador (AFODE) è un organismo di carattere culturale che, su base volontaria, riunisce in ambito nazionale tutte le persone - sia fisiche, che giuridiche - interessate all'attività filatelica olimpica e sportiva. L'Associazione ecuadoriana è stata fondata a Guayaquil il 22 gennaio 2007 e dal 6 dicembre dello stesso anno è stata riconosciuta dal locale Comitato Olimpico. A livello internazionale, il 19 aprile 2008 l'AFODE è stata riconosciuta anche dalla Federazione Internazionale di Filatelia Olimpica (FIPO). Per celebrare il sesto anniversario della nostra "consorella", è stata allestita a Guayaquil un'esposizione filatelica e, il 29 gennaio 2013, le Poste dell'Ecuador hanno utilizzato un annullo speciale (5).

5

DA COPPI A PANTANI

Dopo le mostre su "Fausto Coppi - Un uomo solo al comando - 50° della morte" nel gennaio 2010 e "Marco Pantani" nell'aprile 2011, Franco Manzini, assieme ai suoi collaboratori, ha dato vita quest'anno ad una nuova mostra dal titolo "Da Coppi a Pantani - Storie e leggende del ciclismo", dedicata ai due grandi campioni del pedale. Organizzata in collaborazione con il Gruppo Filatelico Città di Vignola e il G.S. Pedale Vignolese, l'esposizione è stata allestita a Vignola, presso le Sale della Meridiana, ed è rimasta aperta da sabato 30 marzo a domenica 14 aprile, nell'ambito della 44ª Festa dei Ciliegi in Fiore. La mostra ha permesso d'ammirare ben 1.220 foto, da Coppi a Pantani attraverso: Bartali, Bobet, Koblet, Van Looy, Anquetil, Aldo Moser, Baldini, Adorni, Gimondi, Basso, Motta, Francesco Moser, Argentin, Fondriest, Bugno, Chiappucci, Bettini e tanti altri. Sono state proposte, poi, moltissime cartoline di tutti i tipi, maglie di lana delle società della zona e testate sportive di quotidiani dell'immediato dopo guerra che parlavano di ciclismo. Al centro di una delle sale, infine, sono state esposte tre bici di colore celeste. Sabato 6 aprile, su richiesta del Gruppo Filatelico Città di Vignola, Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale presso la sede della manifestazione (6). L'amico Romano Bertacchini - che colgo l'occasione per ringraziare - mi ha fatto avere la cartolina ricordo (7), tratta da un acquarello di Claudio Pesci e stampata in 500 esemplari.

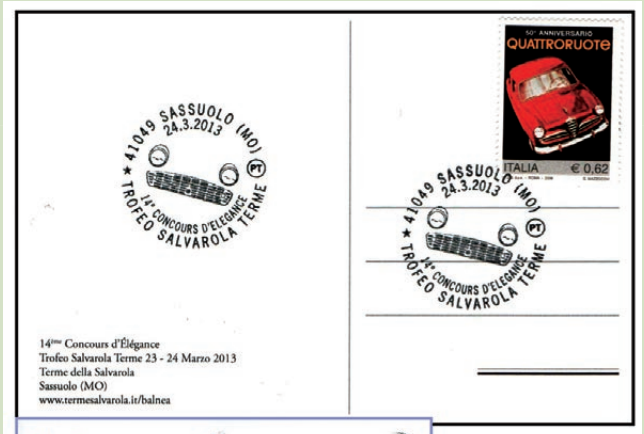
6

7

CONCORSO D'ELEGANZA

Il 23 e il 24 marzo si è tenuta la XIV edizione del "Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme", defilé di splendide auto d'epoca italiane e straniere. A Salvarola Terme, Maranello, Sassuolo e Modena, hanno sfilato modelli d'alta gamma di tutti i marchi, prodotti fino al 1975, suddivisi in varie classi. Special Guest del 2013, a cui è stata riservata una classe ad hoc, sono state le British Sporting Tradition:

"Le Spider Inglesi". La fascinosa manifestazione, anteprima di "Modena Terra di Motori", ha preso il via sabato 23 marzo da Salvarola Terme, con le auto partecipanti che si sono dirette a Maranello dove sono rimaste parcheggiate davanti al Museo Ferrari per poter essere valutate da una giuria popolare, formata dai visitatori del museo e da dipendenti della Ferrari, che ha scelto l'auto più affascinante della giornata di sabato ("The Best of Saturday"): la SS Jaguar 2.5-liter, cabriolet 2500 cc, prodotta nel 1937. Dopo pranzo, la carovana si è trasferita a Modena e da qui a Sassuolo, dove, in Piazza Garibaldi, c'è stata un'altra presentazione delle auto. Domenica 24 marzo, a Salvarola Terme, una qualificata giuria ha esaminato le vetture che hanno sfilato di fronte al Comitato d'Onore. In quest'occasione, Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il musetto di una Triumph TR3 (8). Nel pomeriggio le vetture in sfilata hanno raggiunto Piazza Roma a Modena, dove sono stati premiati i vincitori nelle varie categorie e, infine, è stata proclamata la "Best of Show 2013": l'Alfa Romeo 6C 2500 Super Sport Touring, una delle prime "Villa d'Este" costruite nel 1949. Grazie all'amico Romano Bertacchini, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina predisposta a ricordo della manifestazione (9).



8

9

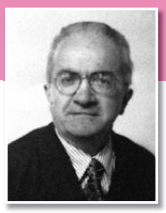
SONO SVIZZERI

La tempestività degli svizzeri è proverbiale e, anche questa volta, non si sono smentiti. Il Campionato del Mondo di hockey sul ghiaccio si è concluso soltanto da tre giorni, ma loro hanno già trovato il modo d'annunciare la celebrazione filatelica del magnifico argento conquistato dalla propria nazionale in Svezia! Il 77° Campionato Mondiale di hockey su ghiaccio è stato assegnato dall'International Ice Hockey Federation alla Finlandia e alla Svezia, che lo hanno ospitato nelle città di Helsinki e Stoccolma nel periodo tra il 3 e il 19 maggio 2013. Le semifinali e le finali si sono disputate in Svezia ed il torneo è stato vinto dai padroni di casa, che hanno conquistato il loro nono titolo iridato sconfiggendo in finale la Svizzera per 5 a 1. Con il titolo di vice campione del mondo ottenuto a Stoccolma, la nazionale svizzera ha scritto una pagina di storia dello sport rosso-crociato e dell'hockey su ghiaccio in particolare. Una simile performance sportiva meritava un riconoscimento altrettanto eccezionale e, quindi, la Posta Svizzera ha deciso di emettere un francobollo commemorativo del valore d'affrancatura di un franco (10), realizzato sotto forma di minifoglio da dieci pezzi. Il dentello sarà messo in vendita in tutti gli uffici filatelici e nei maggiori uffici postali dal 31 maggio, mentre in tutti gli altri uffici postali l'acquisto è sarà possibile dal 1° giugno.

10

seguici anche su facebook !!!

E' stata realizzata una pagina ufficiale anche sul famosissimo social network - diventa anche tu amico dell'UICOS (Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi). Notizie, foto ed ogni commento da pubblicare all'istante su ogni evento sportivo.....



A cura di **Roberto Gottardi**

L'elenco è aggiornato ai comunicati diffusi il 30 maggio

La piscina delle rose all'EUR

di **Pasquale Polo**

In riva al laghetto dell'EUR nel 1960 venne completata la Piscina delle Rose che durante i Giochi Olimpici di Roma fu destinata agli allenamenti dei nuotatori e vennero disputate alcune partite dei gironi eliminatori ed anche due partite del girone finale 5°-8° posto del Torneo di Pallanuoto. La Piscina, progettata dall'architetto Sergio Buonamico e dagli ingegneri Guido Gigli e Giorgio Biuso, misurava 50 m. di lunghezza, 25 m. di larghezza mentre la sua profondità variava da 1,80 m. ai 2,00 m. nella parte destinata al rettangolo di gioco per la Pallanuoto. Per il pubblico vennero predisposte delle tribune che potevano contenere 2.000 posti, alle quali durante il periodo dei Giochi Olimpici furono aggiunti con delle installazioni provvisorie altri 1.850 posti. Per gli incontri notturni, la piscina venne dotata di quattro torri d'illuminazione, l'impianto fu dotato anche di un moderno sistema di depurazione dell'acqua. Questo impianto non venne costruito solo per le esigenze olimpiche, ma soprattutto per le future necessità sportive della capitale, diventando negli anni successivi la meta estiva dei romani. La struttura, di proprietà dell'ex Ente EUR, nel 2007 è stata rimodernata e la gestione è stata affidata a un consorzio privato e ospita anche un club di canottaggio e di canoa.

A cura di **Massimiliano Bruno**

OLIMPIAFILA

A Magyar Olimpiai és Sportfilatelisták lapja

Novembre 2012

La rivista dei collezionisti magiara, alla fine dell'anno olimpico, pone un accento sulle edizioni dei giochi più ricche di medaglie per gli atleti ungheresi. Tra esse, grande risalto alla edizione di Helsinki 1952, quella più ricca di medaglie per gli atleti magiari. Infatti, la nazione cara a Puskas si classificò al terzo posto nel medagliere, con 16 ori, 10 argenti e 16 bronzi, alle spalle di Americani e Sovietici.
Rivisitati alcuni dei successi più importanti, quali quelli della futura Grande Ungheria di calcio, con Puskas capitano, ai danni della Yugoslavia, che sancì l'inizio di quella squadra meravigliosa che deliziò il calcio mondiale purtroppo solo per un quadriennio, sparendo dopo l'invasione Sovietica nel 1956. Tra i risultati più eclatanti, anche il terzo posto nella staffetta 4x100 di atletica davanti a mostri sacri Americani e Sovietici, un exploit mai più raggiunto nell'atletica sprint.

Foglietto commemorativo delle vittorie magiare alle olimpiadi, con Ferenc Puskas in primo piano, oro nel calcio.

JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

Volume 51 spring 2013

Il periodico dell'associazione Americana presieduta da Mark Maestrone, apre con uno degli sport nazionali britannici, il Cricket, sport esclusivamente praticato nella terra di Albione, nonché nei suoi ex possedimenti del Commonwealth, specie nei territori dell'India, e negli stati viciniori, dove, grazie agli insediamenti britannici dei secoli scorsi, questo sport ha preso piede forse di più che nella madre patria, impegnata a primeggiare anche in altri sport, quali rugby e calcio. Infatti, l'articolo, narra specialmente del rapporto del cricket con uno dei paesi più tartassati del l'est indiano, il Bangladesh, attraverso una rapida ma efficace analisi storica delle vicissitudini di questo stato, divisosi dal Pakistan dopo una guerra civile, con grandi sacche di povertà, ma pur sempre legato al Cricket. Membro dell'ICC (international cricket council), dal 1977, la nazione asiatica si fece avanti nelle competizioni asiatiche vincendo la Coppa d'Asia per ben tre volte, nel 1984, 1988 e 1992. Ed è proprio a queste vittorie che è dedicata la serie di francobolli ed annulli indicati nell'articolo, ed in particolare al torneo ospitato quali padroni di casa nel 1988, e vinto da quest'ultimi. Una vittoria che di certo ha risollevato il morale di questo popolo tartassato dalle continue lotte sia di religione che di territori.

Serie emessa dal Bangladesh per l'organizzazione della terza Asian Cup di cricket.

INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN OLYMPIADEN und SPORT e.V.

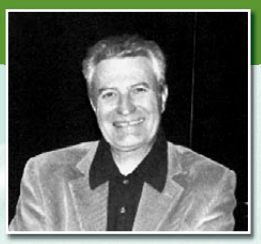
Arbeitsgemeinschaft im BDPh e.V. und VPhA e.V.

www.imos-online.de

n. 157 2013

La rivista dell'IMOS, associazione dei collezionisti olimpici e sportivi tedeschi, oltre a presentare ampio spazio per le varie emissioni sportive europee, mette in risalto il 150 ° anniversario della nascita del Barone Pierre De Coubertin. Il tutto, attraverso alcune delle più importanti emissione filateliche commemorative del Barone che ha dato il la alla storia olimpica. Tra di esse, il famoso francobollo di Monaco del 1963, emesso per il Centenario, qui rappresentato in un bel pezzo, quale una quartina non dentellata. Come contorno, alcune delle miriadi di emissioni per il grande De Coubertin, dalla "rossa" di Grecia alle moltitudini di emissioni dei paesi africani di origine francofona, sempre pronti a riprendere argomenti sportivi. Insomma, per il buon Barone, l'importante non è partecipare, ma stravincere come numero di emissioni a suo nome in tutto il mondo, almeno rispetto a tutti gli altri sportivi del pianeta.

Quartina non dentellata del francobollo del Principato di Monaco del 1963 sul centenario della nascita di De Coubertin.



A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione
- ROMANPHIL Romaphil srl
Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)
- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas
Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	86		
		Londra 2012	
CIPRO	2012	Vinc. Vela Pavlos Kontides	1v
CONGO	2012	Stadio, mascotte,canoa 4v in	1BF
CUBA	2012	Vincitori: boxe, atletica, pallavolo, judo +BF sfilata	6v + 1BF
CURACAO	2012	ciclismo, nuoto, ginnastica, atletica, baseball,vela, calcio	8v in 1BF
GAMBIA	2012	Francobolli di Grecia 1896 (vaso, lotta, discobolo)	3BF
GHANA	2012	Basket, tennis, nuoto, cicli	4BF
GIORDANIA	2012	Equitaz, calcio, tennis, canoa	4v
GRAN BRETAGNA	2012	Medaglie Paralympic della Gran Bretagna (nomi e foto: 11 atletica; 1 canott; 8 cicli; 5 equit.; 7 nuoto; 1 arco e vela)	34BF
GRAN BRETAGNA	2012	Chiusura Olimpiadi	1BF (4v)
GUINEA BISSAU	2012	Judo; nuoto	2BF
GUINEA BISSAU	2012	Boxe; calcio; tennis; judo	1BF
HONG KONG	2012	Vincitori Paralympic (atletica, ciclismo) -4v.x3+12vgnette in	1BF
IRAQ	2012	Arco,scherma, ginn, atletica	4v
IRAQ	2012	Atletica, equitazione, canoa	1BF
IRAQ	2012	Atletica, mascotte	1BF
LETTONIA	2012	Vincitori: cicli, beachvolley	2v
MAROCCO	2012	Atletica	1v
PAPUA N.GUINE	2012	Boxe	1BF
PAPUA N.GUINE	2012	Atletica, nuoto, sollev. pesi	1BF
SURINAME	2012	Pallavolo, atletica (3v in BF) + badminton, cicli, tuffi, equitaz, ginnastica, atletica, canottaggio, nuoto, tennis	1BF (3v) +1BF (12v)
TADIKISTAN	2012	Judo, taekwondo, boxe, atletica	1BF (4v)
TCHAD	2012	London 2012 – Regina Elisabetta	1BF (4v)
TCHAD	2012	Stadi, calcio, vela, De Coubertin, tennis tavolo	1BF (4v)
TURCHIA	2012	Comitato Olimpico turco4v in	1BF
UZBEKISTAN	2012	Ciclismo	1v

SPORT VARI			
AUSTRALIA	2012	Lawn Bols (bocce)	1BF
AUSTRALIA	2013	Surfing	4v
AUSTRIA	2013	Mondiali sci alpino	3v
AUSTRIA	2013	Trampolino sci Bergisel	1v
CONGO	2012	Tennis (campioni) 4v in	1BF+ 4BF
CONGO	2012	Rugby 2v in	1BF+ 2BF
CONGO	2012	Beach Volley 2v in	1BF+ 2BF
ITALIA	2013	Mondiali sci nordico	1v
MONACO	2013	De Coubertin	1v
MONACO	2013	125° Soc. Canottaggio	1v
MONACO	2013	Rolex Tennis Masters	1v
MONACO	2013	Legende F1 Maserati- Tyrell	2v
MONTENEGRO	2012	Europei pallamano femminili	1v
SAN MARINO	2013	Mondiali sci nordico 3v in	1BF
SPAGNA	2013	Mondiali pallamano vincitori	1BF
UZBEKISTAN	2012	100° calcio Uzbekistan 8v+1vignetta in	1BF
		Europei Calcio 2012	
ALBANIA	2012	Bandiere	2v

Caro Socio,
se non hai ancora
rinnovato l'adesione
all'UICOS
per l'anno 2013
ti informiamo che
questa è l'ultima rivista
che riceverai.

Affrettati !!